Si combatte per la liberazione della Corea: infatti la Corea del nord è occupata dai cinesi, la Corea del sud dagli americani. Intanto 400 mila coreani sono già morti per poter avere il dono della libertà.

# PERIODICO INDIPENDENTE

Sette negri giustiziati sulla sedia elettrica a Richmond, è un delitto. Quattrocentomila coreani uccisi, è una statistica.

ANNO III - N. 3 - Marzo 1951

Prezzo L. 25

Direzione, Redazione, Amministrazione: TORINO - Piazza Solferino, 3 - Telefono 49-082

Abbonamento annuo Lire 300 - Estero Lire 500 - Sostenitore Lire 1000
C.C postale 2/35445 - Spedizione abbonamento postale (Gruppo III)

PUBBLICITÀ: Lire 50 al millimetro di colonna, oltre alle tasse governative - Avvisi economici Lire 50 per parola
Per inserzioni rivolgersi all'Amministrazione

# ARMI AI TEDESCHI?

Recentemente il giornale « New York Herald Tribune » (edizione europea) in una corrispondenza da Londra sulla scarcerazione di Krupp e degli altri criminali nazisti ad opera delle Autorità americane scrive: « Quest'azione, apertamente denunciata dai deputati inglesi e privatamente censurata dai Consiglieri del Ministero britannico come scandalosa, ha colpito molti inglesi e probabilmente molti europei dell'Est e dell'Ovest. Il suo effetto è quello di incoraggiare il disdacco tagli U.S.A. e di stimolare i sentimenti anti americani ». Il genio dell'agen. Mc Cloy e del Governo statunitense ha infatti mostrato agli europei che l'America dei trusts e dei grandi industriali ha combattuto non per la liberazione dell'Europa dal fascismo e ora intende ripristinare quanto aveva distrutto — ad esempio l'esercito tedesco — con sacrificio dei suoi figli migliori.

In ordine di tempo, il ritorno della Germania è il problema più complesso ed imbarazzante della politica atlantica. L'Europa occidentale, infatti, non può essere difesa senza la Germania, ma la creazione di un esercito tedesco significa il predominio in Germania di una casta militare, con tutti i mali che essa comporta per la democrazia e il benessere del popolo.

I principali Stati d'Europa, Francia e Belgio, Olanda, Italia e Polonia, Norvegia e Cecoslovacchia, non sono favorevoli alla prospettiva di un rinascente esercito germanico. E' contraria la Francia, perchè ha subito più volte nella storia le conseguenze del militarismo tedesco, qualunque sia stato il colore politico del governo tedesco. La Polonia e la Cecoslovacchia guardano con apprensione (e parliamo non della propaganda imposta dal Cremlino, ma dei reali sentimenti popolari) ad un riarmo della Germania considerandolo un rischio per la loro sicurezza.

Se la Francia, il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo ed i Paesi dell'Europa orientale comandano nell'opposizione a tale riarmo ed alla politica americana che rimette ai loro posti di comando i generali nazisti, Hans Spiedel e Heusinger, la Germania stessa e contraria a servire come carne da cannone a russi o americani. Per questo la Germania di Bonn ha posto precise condizioni: riacquisto della sovranità statale, parità di diritti, un esercito comandato da propri generali, ecc. Naturalmente il riarmo della Germania significherebbe l'impiego di quegli stessi uomini (tecnici, militari, industriali e ufficiali) che guidarono e finanziarono l'esercito di Hitler. Mentre Adenauer intervenivano, pacifisti tedeschi (non comunisti) conducono una vigorosa campagna contro il riarmo del Paese, considerandolo pericolo di guerra. « Niente armi, niente forze di polizia — dice l'appello di un Comitato di associazioni tedesche — niente guerra per la difesa dell'Europa. Desideriamo case, lavoro, pace e libertà, e non un esercito mercenario che versi il sangue della gioventù per i dollari o le sterline ». Infatti, la nazione può essere garantita che dalla neutralizzazione della Germania, e dal ristabilimento di quanto sta fra Est e Ovest.... ».

Come si vede, il problema è estremamente complesso poichè contrasta la volontà e gli interessi degli Stati europei e in un certo senso della Germania stessa. La guerra ha da insegnare: ottenere dalla rivalità fra Est e Ovest il massimo di concessioni e in definitiva quelle armi che nel momento dell'azione servirebbero non già a spurare contro i russi a difesa degli americani o contro gli americani a difesa dei russi ma unicamente a ricostituire la prossima unità politica e territoriale, buttandosi dalla parte che

## Risposta a "BRANCALEONE,,

Nel numero di dicembre L'INCONTRO criticava un articolo del periodico « BRANCALEONE » di Roma, diretto dall'ex-squadrista Attilio Cropo di cui ricordava il passato antisemita. L'interessato ci ha scritto da Roma: « Ho ricevuto la vostra affatto cortese lettera nella quale dedicate a me e ai miei collaboratori una lunga lettera nella quali è detto:

*« Il vostro giornale ha una improvvisa esplosione di disperazione del negro. Ed il Sindaco di Guardia potrà accertare, dopo un'inchiesta, se quei uomini di colore si erano ribellati perchè considerati inferiori o perchè si obbligati a vivere nella miseria. Ma il fatto più singolare però era che, nel Paese, i motivi per ribellarsi esistevano sia per i bianchi che per i neri, in quanto nel 1950 si era entrati nella nota fase di grande depressione economica. Milioni di negri erano disoccupati: il 25 per cento a New York, il 16 per cento nell'Alabama, in Georgia e l'80 per cento nel Nord-Ovest. Anche in Virginia vivevano in miseria. La discoccupazione provocava malcontento e delinquenza.*

*Anche i bianchi non vivevano in agio, ma essi non venivano perseguitati dalla cosiddetta discriminazione razziale.*

*Comunque in tanta miseria i negri trovavano modo di consolarsi, ad esempio, al sentire che uno di loro aveva conseguito un successo. E' capito il caso di Joe Louis che nel 1935 vinse la rivincita sul pugile bianco Carnera. Tutti i negri d'America esultarono in quell'occasione.*

*A St. Louis si misero a bozzetare contro chi aveva ottenuto negri che non voleva assumere personale negro. I proprietari però di aziende erano duri ad accettare. Si sentiva anche sul fatto che i negri non erano organizzati nei sindacati. Fu allora (nel 1935 i sindacati escludevano i negri) che si iniziò il lavoro di John L. Lewis verso dieci finalmente ingaggiare i negri nelle miniere del Nord-Ovest. Nel Paese, Senonchè, che si decise di fondare la C.I.O., favorevole ad accogliere uomini di colore.*

*La C.I.O. non solo sostenne gli uomini di colore, ma si mise a lavorare per la pace, sostenendo il negro.*

*La posizione politica dei negri era stata inizialmente migliorata da Roosevelt che si accettò con nel 1932 il 25 per cento dei voti. Questa fu la vittoria per Roosevelt, perchè i negri erano convinti repubblicani in seguito seguiti di Lincoln. Ma il lavoro con cui Roosevelt cercò di lenire la loro miseria, li convinse a passare al suo partito.*

*Nel 1933 i negri che occupavano posti governativi erano ancora 40 nel 1945 ecc. mila.*

*Nell'attuale della seconda guerra mondiale in due fabbriche, su 100 mila, ci sono 25 operai, soltanto 150 erano i negri.*

*L'Ufficio del lavoro che riceveva continuate richieste di mano d'opera da parte delle fabbriche propose l'assunzione di negri, ma le industrie insistono per il 90 per cento rispondendo con rifiuto.*

*In questa situazione il negro Randolph lanciò nel 1941 l'appello per una marcia della fame su Washington. Fu fissata la data del 6 luglio per effettuare la marcia. Ma il Presidente Roosevelt cercarono di scongiurare*

In tale occasione Roosevelt fu costretto a promulgare il famoso ordine 8802 che dichiarava illegittimo, per la politica degli Stati Uniti invita tutti i cittadini alla difesa Nazionale, senza distinzione di razza, religione, origine nazionale o colore. Non siamo convinti che dopo tale legislazione negli Stati vi sia ancora un negro o se tutti i gruppi vorranno cooperare.

Oggi sono definitivamente sparite dalle scuole, dai ristoranti e dalle sezioni pubbliche le insegne luminose sulle quali era scritto: « Soltanto per bianchi ».

Il problema tuttavia è ancora vivo. Dopo la seconda guerra mondiale, verificati più di quaranta casi di linchaggio.

Nel sud l'ostacolo maggiore per il loro affermazione è costituito dalla limitazione del diritto di voto, tanto che nel 1948 si è per cento della popolazione del Mississippi negra mentre quella della Carolina lo è nella misura del 41 per cento.

Nel Nord c'è il rapido sviluppo del Partito Comunista che costituisce fermento ad massimo mentre nel Sud c'è un forte clima di terrore e di odio che ne da zuccheri che formano le grandi proprietà, per la cui coltivazione si richiedono uomini di colore a poco costo. Da qui la lotta secolare per abbire fa sviluppo intrapreso tra i bianchi e le società antischiavistiche.

Ecco che cosa dei discoccupati americani e costituito da negri, i quali sono appena il 10 per cento della popolazione. Altri dati confermano la stessa situazione dei negri in America. National Guardian, in un suo articolo sull'argomento, ha riportato le statistiche compilate dalla Metropolitan Life Insurance Company che dimostrano che la vita probabile del l'uomo negro è 8 anni più corta di quella del bianco e quella della donna negra è di 6 anni più corta di quella del bianco, negli Stati Uniti.

Secondo le statistiche della « National Tuberculosis Association » la mortalità dei negri è quasi 3 volte più ogni mille persone è di 32,7 per 1 bianco e 91,7 per i negri.

Le statistiche dell'educazione rivelano che il 10 per cento degli adulti bianchi americani hanno frequentato meno di 5 anni di scuola, la media per i negri è di 8,7 anni. Ma se si tratta degli anni di scuola a del 9,4 per cento per i bianchi e solo 6,6 per i negri.

Uwan Gunnier, funzionario sindacale e presidente del Consiglio sindacale di Harlem, ha scritto sul « National Guardian » che « in una serie famiglie negri del quartiere di Harlem, in New York, deve ricorrere all'assistenza pubblica per il proprio sostentamento. A Chicago e Detroit, più del 50 per cento dei lavoratori di colore sono stati licenziati. Ecco che cosa ne ha ricavato il Governo Federale? Ha, mentre dagli avvertimenti nel mondo sta oggi accelerando ed accentuando l'imperialismo. Se il Congresso di Roma fallisce, tutto lo sforzo delle forze democratiche per sostenere l'unità del mondo finchè c'è ancora tempo per prevenire.

*Ma facendo questo sforzo comune per la cooperazione e possibile proprio il momento in cui si sta sviluppando nuovamente sul sul rispetto reciproco, da parte degli individui come delle nazioni, di cominciare a svolgersi una fase gloriosissima nella storia del mondo.*

## Anche i danesi vogliono limitare le sovranità

*Un gruppo di federalisti danesi ha presentato al Folketing, il parlamento del proprio paese un appello perchè la costituzione della Danimarca venga modificata in modo da permettere la limitazione dei diritti di sovranità, al rafforzamento dell'organizzazione internazionale. Il fatto merita di essere rilevato perchè indicativo dell'espansione sempre più vasta dello spirito federalista, anche in quei paesi in cui forti permangono le tradizioni centrali della neutralità.*

*L'appello dei federalisti danesi, in è di particolare significato per il tipo di risoluzione:*

*« Considerando con ansietà la gravità della situazione politica mondiale, considerando che il parlamento che la Danimarca dia il proprio appoggio alle proposte fatte dal Segretario Nazioni Unite allo scopo di rafforzare l'autorità di questa istituzione anche se ciò significa la limitazione dei diritti di sovranità della Danimarca, considerando che le proposte che potrebbero derivare dal carattere costituzionale da tale presa di posizione, proponiamo di aggiungere al paragrafo seguente all'art. 18 della Costituzione: Con il consenso del parlamento, il re può assumere impegni che limitarono i diritti di sovranità attuali, riconoscendo un'autorità superiore in etc. etc. ».*

*2 - Domandiamo il parlamento che almeno il 90 per cento delle somme totali impiegate per spese militari ha derivato da tali somme ed impiegate per sviluppare la propaganda della campagna in favore della pace in Danimarca.*

# Difficile emancipazione dei negri negli Stati Uniti

*Un gruppo di negri ha chiesto alla Corte federale di por fine alla segregazione razziale nelle scuole pubbliche della Carolina del Sud, abrogando una clausola della costituzione dello Stato, risalente a 55 anni fa. La costituzione della Carolina del Sud stabilisce che i bimbi negri frequentino scuole separate dai quelle per i bambini bianchi. L'associazione nazionale per il progresso dei negri, presentatrice del ricorso, afferma che questa disposizione viola il 14° emendamento della Costituzione federale, contendendo di una discriminazione fondata unicamente sulla razza e sul colore.*

Il famoso compositore e direttore d'orchestra negro Edward « Duke » Ellington ha offerto al Presidente Truman la partitura originale di un brano dal titolo « Liberty Suite » da lui composto. Intanto nello stesso Richmond sono stati uccisi sulla sedia elettrica 7 negri di Martinsville reo di violenza ad una bianca di 32 anni. E' giusto condannare a morte dei negri per un crimine nel quale nessun bianco è mai stato giustiziato? E come sono stati puniti i bianchi che hanno usato violenza alle negre?

# In aprile a Roma i lavori per una Federazione Mondiale

Dal 2 al 9 aprile avrà luogo a Roma, nel palazzo Barberini, il IV Congresso del *Mouvement fédéraliste mondial* (*Mouvement Fédéraliste Mondial*). Il M.U.C.M. è nato da una riunione internazionale di federalisti mondiali che si svolse al Lussemburgo nel settembre 1946. Nel corso di questa riunione, convocata dall'organizzazione britannica *Federal Union*, più di cento delegati e osservatori rappresentanti 37 organizzazioni di 18 Paesi diversi, decisero di creare un Movimento in favore di un Governo mondiale.

Così fu fondato, nell'agosto del 1947 a Montreux (Svizzera) il MUCM nel corso di un grande congresso al quale sta che riunivo 400 delegati ed osservatori. Il II Congresso del MUCM si tenne ad Lussemburgo nel settembre del 1950. Il III a Stocolma, nell'agosto e settembre del 1949. Ora, in occasione del Consiglio di 38 membri presidente lord Boyd Orr (premio Nobel del 1949 per il ex-direttore della FAO); presidente del Comitato esecutivo Elizabeth Mann Borgese (figlia di Thomas Mann e moglie dello scrittore G. Borgese); vice presidente l'abate Grouès-Pierre, deputato francese; segretario generale Pierre Hovelange. Oggi il MUCM conta 72 Organizzazioni in 22 paesi differenti con 8 pubblicazioni periodiche in 8 lingue diverse.

Il MUCM si è prefisso di creare un Governo Federale Mondiale, la cui sfera di competenza sarà definita costituzionalmente e che funzionerà mantenendo Potere legislativo per stabilire la pace mondiale, un Potere giudiziario per interpretarla e un Potere esecutivo applicarla. Il Fermo Proposito delle organizzazioni ed agli Stati.

Per promuovere la Fondazione di un Governo Federale Mondiale il MUCM propone i seguenti mezzi d'azione:

1) *Riforma dell'ONU*: Tutti gli Stati della Carta delle Nazioni Unite previede che « Emendamenti possa essere apportati alla Carta. Le modificazioni introdotte nella Carta potrebbero trasformare l'ONU in un Governo Federale Mondiale dotato di potere legislativo, esecutivo e giudiziario sufficiente per assicurare la pace. Questo metodo è preconizzato sopratutto negli USA e in Scandinavia.

2) *Assemblee Costituente dei Popoli*: *convocabile l'opinione pubblica mondiale si potrebbe giungere all'elezione di delegati (uno per ogni milione di abitanti) all'Assemblea Costituente che redigesse e proclamasse la Costituzione mondiale poi ratificata dai singoli governi. La recente Assemblea consultiva di Strasbourg ha dimostrato le possibilità di questa via.*

3) *Azione parlamentare*: *conquistare all'idea mondiale* — *Federalismo* — *maggiranza attiva nei Parlamenti nazionali e organizzare gruppi parlamentari federalisti collegati fra loro in tutto il mondo.*

4) *Azione popolare mondiale*: *favorire la creazione di Movimenti federalisti regionali ed appoggiare quelli esistenti nella misura in cui essi contribuiscono a creare progettate garanzie considerate come un mezzo per una federazione mondiale. Esistono già la Federazione americana, quella svizzera, il Commonwealth. Potrebbero facilmente costituirsi quella europea, quella sudamericana e quella dei paesi asiatici. Queste Federazioni costituirebbero dapprimo l'avvio alla Federazione mondiale.*

5) *Cittadinanza mondiale*: *diffondere il concetto della cittadinanza mondiale e come integrazione di quella nazionale. Per un superamento dei confini materiali e ideali e per una fraternità tra tutti i popoli.*

6) *Mondializzazione*: *favorire la mondializzazione dei Consumi e di note territoriali; proclamazione Mondiale per ogni collettività dichiara il proprio stolo territorio appartenente alla comunità mondiale e i suoi abitanti « cittadini del mondo ».*

7) *Funzionismo*: *la sovranità nazionale dei singoli Stati e Federazioni derano come il primo ostacolo alla efficienza delle relazioni internazionali pacifiche, è già una limitazione pratica della realizzazione di accordi laterali che rappresentano un'autentica sovranità nazionali tra nazioni.*

Il Congresso di Roma rimarrà per la prima volta, oltre ai federalisti, anche i delegati e gli osservatori di grandi organizzazioni sindacali, cooperative, professionali, culturali, religiose e politiche che s'interessano alla lotta per la pace e all'unità del mondo. Questi rappresentanti delle grandi organizzazioni studieranno in comune i principali problemi che oggi l'Umanità affronta ed in particolare quelli dell'eventualità di la guerra. Ricercheranno le soluzioni e le modalità di realizzazione che può offrire in proposito il federalismo.

In sede di riunione di vertici di un Congresso tutte le Organizzazioni, compresa il MUCM, si troveranno su un piede di uguaglianza. Dopo avere inoltre un Consiglio di 38 membri: presidente lord Boyd Orr (premio Nobel 1949 per il ex-direttore della FAO); presidente del Comitato esecutivo Elizabeth Mann Borgese (figlia di Thomas Mann e moglie dello scrittore G. Borgese); vice presidente l'abate Grouès-Pierre, deputato francese; segretario generale Pierre Hovelange. Oggi il MUCM conta 72 Organizzazioni in 22 paesi differenti con 8 pubblicazioni periodiche in 8 lingue diverse.

Il MUCM si è prefisso di creare un Governo Federale Mondiale, la cui sfera di competenza sarà definita costituzionalmente e che funzionerà mantenendo Potere legislativo per stabilire la pace mondiale, un Potere giudiziario per interpretarla e un Potere esecutivo applicarla. Il Fermo Proposito delle organizzazioni ed agli Stati.

Per promuovere la Fondazione di un Governo Federale Mondiale il MUCM propone i seguenti mezzi d'azione:

1) *Riforma dell'ONU*: Tutti gli Stati della Carta delle Nazioni Unite previede che « Emendamenti possa essere apportati alla Carta. Le modificazioni introdotte nella Carta potrebbero trasformare l'ONU in un Governo Federale Mondiale dotato di potere legislativo, esecutivo e giudiziario sufficiente per assicurare la pace. Questo metodo è preconizzato sopratutto negli USA e in Scandinavia.

2) *Assemblee Costituente dei Popoli*: *convocabile l'opinione pubblica mondiale si potrebbe giungere all'elezione di delegati (uno per ogni milione di abitanti) all'Assemblea Costituente che redigesse e proclamasse la Costituzione mondiale poi ratificata dai singoli governi. La recente Assemblea consultiva di Strasbourg ha dimostrato le possibilità di questa via.*

3) *Azione parlamentare*: *conquistare all'idea mondiale* — *Federalismo* — *maggiranza attiva nei Parlamenti nazionali e organizzare gruppi parlamentari federalisti collegati fra loro in tutto il mondo.*

4) *Azione popolare mondiale*: *favorire la creazione di Movimenti federalisti regionali ed appoggiare quelli esistenti nella misura in cui essi contribuiscono a creare progettate garanzie considerate come un mezzo per una federazione mondiale. Esistono già la Federazione americana, quella svizzera, il Commonwealth. Potrebbero facilmente costituirsi quella europea, quella sudamericana e quella dei paesi asiatici. Queste Federazioni costituirebbero dapprimo l'avvio alla Federazione mondiale.*

5) *Cittadinanza mondiale*: *diffondere il concetto della cittadinanza mondiale e come integrazione di quella nazionale. Per un superamento dei confini materiali e ideali e per una fraternità tra tutti i popoli.*

6) *Mondializzazione*: *favorire la mondializzazione dei Consumi e di note territoriali; proclamazione Mondiale per ogni collettività dichiara il proprio stolo territorio appartenente alla comunità mondiale e i suoi abitanti « cittadini del mondo ».*

7) *Funzionismo*: *la sovranità nazionale dei singoli Stati e Federazioni derano come il primo ostacolo alla efficienza delle relazioni internazionali pacifiche, è già una limitazione pratica della realizzazione di accordi laterali che rappresentano un'autentica sovranità nazionali tra nazioni.*

Il Congresso di Roma rimarrà per la prima volta, oltre ai federalisti, anche i delegati e gli osservatori di grandi organizzazioni sindacali, cooperative, professionali, culturali, religiose e politiche che s'interessano alla lotta per la pace e all'unità del mondo. Questi rappresentanti delle grandi organizzazioni studieranno in comune i principali problemi che oggi l'Umanità affronta ed in particolare quelli dell'eventualità di la guerra. Ricercheranno le soluzioni e le modalità di realizzazione che può offrire in proposito il federalismo.

In sede di riunione di vertici di un Congresso tutte le Organizzazioni, compresa il MUCM, si troveranno su un piede di uguaglianza. Dopo avere inoltre un Consiglio di sette Storza e di lord Boyd Orr (premio Nobel 1949 per il Commissioni e sottocommissioni che approvano dei rapporti e dei progetti di risoluzione sui problemi all'ordine del giorno. Tali rapporti definitivi saranno presentati al Congresso ed al di opinione pubblica.

Presidente d'onore del Congresso è il Ministro degli Esteri italiano conte Sforza. Presidenti del Congresso sono il prof. Parri, il dott. Saragat, l'avvocato Silone, don Sturzo e il dott. Cappi.

Tra le grandi organizzazioni invitate al Congresso e anche il *Congresso dei popoli contro l'imperialismo*; presidente del Congresso è Elizabeth Brockway « che intende emancipare i popoli dal giogo imperialista » ha dichiarato: « *Le due più importanti tendenze politiche del mondo attuale sono il Movimento per l'indipendenza e la conquistare la loro indipendenza ed il Movimento di tutti i popoli per realizzare un Governo Federale Mondiale. Questi due Movimenti sono complementari. Non si può avere un Governo Mondiale finchè tutti i popoli non saranno il diritto di partecipiarvi liberamente, governandosi da sè.*

Ecco una volta lord Boyd-Orr ha dichiarato:

*« Per lungo tempo ho incessantemente patrocinato l'urgente necessità di collaborare con i popoli dei paesi sottosviluppati ed interessati negli aspetti culturale, educativo e spirituale della vita al fine di realizzare la libertà dalla paura della guerra e la libertà dal bisogno, che sono le due condizioni fondamentali del benessere di tutto il mondo.*

*Ho la ferma convinzione che questa è un'occasione che forse non si ripeterà più. La marea degli avvenimenti nel mondo sta oggi accelerando ed accentuando l'imperialismo. Se il Congresso di Roma fallisce, tutto lo sforzo delle forze democratiche per sostenere l'unità del mondo finchè c'è ancora tempo per prevenire.*

*Ma facendo questo sforzo comune per la cooperazione e possibile proprio il momento in cui si sta sviluppando nuovamente sul sul rispetto reciproco, da parte degli individui come delle nazioni, di cominciare a svolgersi una fase gloriosissima nella storia del mondo.*

**Donne: porteriane mentre si iscrivono alle liste elettorali per il referendum che si terrà nel 1951 per decidere sulla attuale forma di autonomia locale a Porto Rico. Il 70 per cento delle donne di Porto Rico hanno acquistato il diritto di voto.**

# Un disarmo generale proposto da 23 parlamentari americani

Un gruppo di 23 parlamentari americani (14 senatori e 9 rappresentanti), presieduto dal senatore repubblicano Tanner, ha inviato al presidente Truman una lettera per invitarlo a farsi promotore di un disarmo universale « sotto la direzione ed il controllo delle Nazioni Unite ». I parlamentari ricordano le proposte per il disarmo avanzate dallo Stato Sovietico ed affermano che « non si può sembra generale dell'ONU il 24 ottobre 1950 » mantenere la sua sicurezza ai principi fissati da Truman in un discorso del 1947 ». Tale corpo deve risultare superiore alle difficoltà che ostacolano il disarmo sotto la direzione ed il controllo delle Nazioni Unite.

3) Creazione di una commissione dell'ONU per controllare il disarmo in maniera organica e completa.

4) Creazione di una forza di polizia delle Nazioni Unite, in applicazione di quanto stabilito originariamente dallo statuto delle Nazioni Unite. Tale corpo deve risultare superiore alle difficoltà che ostacolano il disarmo sotto la direzione ed il controllo delle Nazioni Unite.

3) Creazione di una commissione dell'ONU per controllare il disarmo in maniera organica e completa.

4) Creazione di una forza di polizia delle Nazioni Unite, in applicazione di quanto stabilito originariamente dallo statuto delle Nazioni Unite. Tale corpo deve risultare superiore alle difficoltà che ostacolano il disarmo sotto la direzione ed il controllo delle Nazioni Unite.

Il documento così conclude: « Se le altre nazioni respingeranno la nostra proposta, noi dovremmo, ma non lo accetteranno sarà una vittoria per tutto il mondo.

Con'è noto l'Assemblea generale dell'ONU nello scorso dicembre ha costituito una commissione di 12 nazioni per studiare la proposta americana di unificare la commissione per l'energia atomica con quella per gli armamenti nazionali in un unica commissione per il disarmo. La commissione di studio, di cui fanno parte le 11 nazioni rappresentate del Consiglio di Sicurezza nonchè il Canadà, dovrà riferire in merito all'Assemblea

## Abbonamenti per il 1951

**Entrando nel suo terzo anno di vita, L'INCONTRO continua ad uscire mensilmente, ma con una veste nuova e con una ben maggiore tiratura. Il prezzo di vendita per l'aumento dei costi è di L. 25 per copia. Abbonamenti annuali:**

**ORDINARIO L. 300, ESTERO L. 500, SOSTENITORE L. 1000**

**Versamenti sul conto corrente postale n. 2/35445 o mediante assegno bancario o vaglia (piazza Solferino n. 3 - Torino).**

# Per il riconoscimento legale degli obbiettori di coscienza

Il quotidiano napoletano « IL MATTINO D'ITALIA » ha condotto una inchiesta, sulla obiezione di coscienza, invitando alcune personalità ad esprimere la propria opinione sull'argomento, in vista dell'imminente discussione parlamentare sul progetto di legge presentato dagli ond. Calosso e Giordani per il riconoscimento giuridico dei obbiettori italiani.

Alla richiesta hanno subito risposto l'on. Igino Giordani, Sindaco di Rocca Capitini. Pubblichiamo il testo delle due lettere.

## Inutile strage

« *La Costituzione Italiana contempla la libertà di coscienza. Di questa libertà fa parte anche la così detta obbiezione di coscienza, che è la convinzione di chi ritiene ripugnante ciò che non è conforme alla legge morale, ma pure in guerra. Quando non vuole uccidere chiede diritto di obbiettore. In dispensa dall'armamento, ma non dall'esercito. Ma non si può assistere di tutela giuridica obbiettori che si rifiutano di uccidere.*

*Se l'obiezione di coscienza si manterrà nei limiti razionali e non diventerà un fenomeno o addirittura in forme di lotta faziosa (come certi accenni antimilitari), che porta di conseguenza a rifiutare, pretrebbero fare tesi, potrà divenire la prima formula di vasione dalla concezione cristiana, sulla quale poggia la istituzione del Sinai. Quando non si manterrà, Riccardo che potrà liberare il mondo sua via dell'inferno, che è la guerra, stro fratricidio stupido che un Papa definì « inutile strage » ed un altro « ronno, morti e ogni sorta di miseria* ».

On. Igino Giordani

## Attualità storica

*Egregio Signor Direttore,*

*mi pennico interessa di opinione dell'obbiezione di coscienza, nel quale ho scritto di « Inutile strage » ed un altro prezzo nutrire ai lettori, condenso qui sulla questione, che ritengono sviluppi un argomento così complesso.*

*1. — L'obbiezione di coscienza consiste il sentimento di coscienza, e, in altri termini, l'opposizione a partecipare alla preparazione ed all'esecuzione della guerra, viata particolarmente nella parte di esso che è l'esecuzione di essere armati. Il suo sviluppo diversa grosh, tra i quali la propria coscienza, fondata sinteticamente, ultimente dalla nostra esperienza di coscienza, che non può essere quella semplicemente di non uccidere, e di accettare una pena, ma quella di essere anche quella di rifiutare ogni servizio militare alla guerra e alla sua esecuzione, compresa il lavoro di fabbricazione di munizioni. Ma il tempo di dire la parola di obbiezione di Pucella e di soccorso ai feriti, che durante alle lunee di combattimento e soccorso ai feriti sinitra ne ferite e opera omenza, da compiere ne ogni caso, quale che sia il tipo che pio di ferite fatti, secondo la sua coscienza, delle energie risuspitate. Vi sono obbiettori di coscienza che intendono tenere lontano da ogni forma di guerra, e compagnon la collettività dei bene che ne ricava, con altri servizi di sacrificio e di testimonianza spirituale. Che questo si sentito ne che dalla comune opinione del popolo, e ede, per es., nel fatto che il sacerdote in tempo di guerra resta spetlato, anche se non indrocesia il Fuelle e non si sottrae alla sorte del fuoco. Tuttavia gli obbiettori di coscienza italiani hanno sempre di più così di essere adibiti, fin dal tempo di pace, ad un servizio civile sostitutivo, esplicitamente utile alla collettività, ed anche prestato con la pena raccolta da dime; ed in caso di guerra, di essere assegnati a servizi pressoché ma non violenti. Questo, perché il problema non posto con sicurezza. Ma che la posizione dell'obbiezione di coscienza in Italia non* " *testo, nonsanno* " *parentesi del fatto a quei giovani attualmente in carcere (Jerome Santi, Pietro Perna, Marco Barbani), mentre essi potrebbero condurre una ben più fruttuosa, da civili o di militari, in esercizio o in boscati.*

*2. — Il riconoscimento giuridico del diritto all'obiezione di coscienza, è già approvato dal Parlamento italiano, nel collegio, ultimo in ordine, Pilla. Ma sulla linea di quegli Stati democratici che, per sottrarsi al totalitarismo, riconoscono, dopo prove precise, questo diritto ai cittadini. Le nazioni della cosi detta civiltà occidentale dovrebbero per lo meno ammettere che sia esercizi pubblici di cittadino dovuto al " Discorso della montagna " e così pressoché differenziarsi dal rispetto assoluto dell'altrui esistenza, espresse in termini religiosi o morali diversi da quello di Gesù, da voler mettere in pratica quella decisione e quella persuasione.*

*3. — Si è parlo, negli Statuti delle organizzazioni internazionali e nelle Costituzioni stesse, di diritto alla libera espressione delle proprie opinioni religiose o morali, anche anche " il diritto di non uccidere " E non si vorrebbero, anzi, il riconoscimento giuridico dell'obbiezione di coscienza? Il permesso di libera propaganda dell'obbiezione di coscienza nel periodo, invece, essere condizione* NECESSARIE *per le parole dell'ONU? Ma, e specifica così una concreta via alla pace?*

*3. — Per quello che riguarda la situazione dell'Italia, quando si tenesse riscimento giuridico, la Costituzione repubblicana, nel suo articolo 52 " Il servizio militare " nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge " Il servizio militare non può, per legge, la esclusione delle donne, il diritto dei giovani, di buterebbe che una nuova legge pubblica di una quarta categoria: gli obbiettori di coscienza, presso adeguato accertamento che ne fatto, non da un tribunale di militari, i quali sarebbe ben difficile che appaiono giudicare e sofferenza riconoscimento che a loro è estraneo ed opposto: ma da un consiglio giudicato costituito da educatori, da professisti ideali religiosi e morali, da donne, ed modelle infine. L'organo giudicante può essere sessi-riconoscimento, ma nell'accertare i precedenti* *della persona, sia nella stabilire i servizi alternativi. Del resto, bisognerebbe che si pensasse in tempo di pace il lavoro giudicante.*

*4. — Ma l'obbiezione di coscienza non è nuova, nella situazione attuale del mondo, un significato ben preciso quello di sottrarsi all'organizzazione dei blocchi, di indicare qualche cosa di altro, di nuovo e possibile l'esistenza di un mondo, la necessità di sistemi politici e economici esistenti, per un gesto che è, se, è necessario, opera il contrasto ed metodo quadratico della lotta e nonculturazione nonviolenta. Già molti convincono a scrivere oggi per sostenere che è da riconoscimento, ma pure che è da " rinunciare " ad ogni forza di esistenza, di sviluppo, di tutti fuscesse così, prevarrebbe o il capitalismo da una parte, o il monopolio dell'altra. Ma l'atto dell'obbiezione di coscienza ha fiducia che l'uomo, e i popoli, sono più complessi di questa semplicistica qualificazione; che le forze di coscienza, che si rivelano sono quelle acquistate con mezzi nonviolenti, e di riconoscimento non è che pauta nel dell'impero di Roma su le multitudini barbariche. Con l'obbiezione di coscienza può iniziarsi qualche cosa di ben profondamente trasformato.*

*5. — Chiudo queste considerazioni che ho ritenuto di scrivere in che Italia nonviolenta " presso la Tavola interpionale d'emergenza. Cuella Podiale 580, Bologna; e " Nonviolenza " presso Giovanni Pinna (presso Einaudi di Torino) ricordando che il Mahatma Gandhi, il Vero eroga, Halvard Lange, disse ai pacifisti in nonviolenza: " Non si vendete un servizio quando sendete e trovazioni con lo spirito di violenza del mondo. Il nostro mestiere è l'arte del compromesso, tra elementi che evidentemente non sono in grado di trovare. Ora, anche se noi siamo costretti ad accettare il compromesso, non dimenticate mai che il compromesso è sempre in sete obbiettivi di coscienza, non si benedicono, perché ci sarebbe da fare un compromesso più alto che per il pagamento di tutti gli obbiettivi progressi politici. (Da " I diritti della coscienza individuale " in Giovanni Pinna, via Rospabella, 11, Milano). Ch. rapinamento sinale fu Benedetto Croce.*

# NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

### Il Fondo mondiale della Gioventù

Londra, marzo

Venti delegazioni rappresentanti 15 paesi si sono riunite a Londra per iniziare il terzo Foro Mondiale della Gioventù. Quest'organo, che è un ente di Nazioni, in associazione col Consiglio Mondiale della Gioventù e l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale — un'organizzazione dell'Associazione delle Nazioni Unite. Alcune comitive scelte fra i visitatori si recheranno in Scozia, nel Galles, per partecipare ad un'azione di accusione prima dell'Assemblea finale. Il Londra, Ed. Lamberto Lanfranchi, si terrà il 7 maggio alla Albert Hall, dinanzi parlamentari ed un pubblico di circa 6 mila giovani, di cui parecchi rappresentanti Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Australia e Germania.

### Accordo internazionale per le dichiarazioni di morte presunta

Lake Success, marzo

La conferenza indetta dalle Nazioni Unite per stendere una convenzione internazionale sulle dichiarazioni di morte presunta relative a persone scomparse e seguito della seconda guerra mondiale, ha raggiunto all'unanimità un accordo.

Questo, firmato da 31 nazioni, propone di riservare i problemi di natura giuridica sorti per la scomparsa, in Europa, in Asia ed in Africa, di migliaia di persone a causa degli eventi bellici. Finanzia un metodo internazionale per le dichiarazioni di morte presunta dei dispersi, la convenzione stabilisce il termine della ricerca di numerosi problemi, tra i quali il matrimonio dei coniugi separati, l'adozione dei figli e varie disposizioni relative ai beni ed eredità.

La convenzione entrerà praticamente in vigore dopo la ratificazione generale delle Nazioni Unite avrà approvato la creazione di un ufficio internazionale con funzione di centro per l'applicazione pratica della convenzione.

La convenzione autorizza due o più stati a concordare i metodi e le sfere di competenza nel riguardo della dichiarazione di morte presunta, e a consentire ai tribunali di uno qualsiasi degli stati di nominare ufficiali concernenti la morte di cittadini degli gli stati interessati.

### Uno scrittore americano attacca il Vaticano

Washington, marzo

Lo scrittore americano Paul Blanchard ha dichiarato che la politica del Vaticano è stata particolarmente parziale con quella dell'URSS. « La Dittatura di Franco — ha detto — è stata quegli ha detto, sono due forme dell'imperialismo, nessuna differenza tra di loro, nessuna differenza nel loro atteggiamento ».

Blanchard, nella sua qualità di principale oratore ad una riunione organizzatori da un'associazione nata sotto il nome di « protestanti ed atti cattolici » ha detto: « Il Vaticano è ostile alla democrazia, ed è in contrapposizione della stampa e a Roma. Nel suo discorso egli ha messo tra altro in rilievo che « l'intervento del Vaticano nella vita americana è altrettanto intollerabile dell'intervento sovietico. Certamente tutti coloro i quali credono fermamente nella libertà dovrebbero opporsi a questi due tipi di ingerenza straniera, di pari e uguale insistenza ».

Il Vaticano ha ritirato l'invio di un Ambasciatore statunitense nel Vaticano. Ciò, secondo Blanchard, è un simile emissario non venga inviato presso il Patriarca di Mosca, Alessiano, l'Arcivescovo di Canterbury e il Patriarca della chiesa ortodossa russa ».

### Inadeguata l'atomica a fermare un'invasione?

Nevada, marzo

Le nuove esplosioni atomiche sul campo sperimentale del deserto di Nevada hanno dato ai due Stati uniti e Sovietici, la potenza di un terremoto.

Il Presidente della Commissione sovietica per l'energia atomica, Andrei Dean, ha dichiarato che i risultati degli esperimenti atomici sovietici non saranno resi pubblici allo scopo di non fornire all'URSS informazioni sul bersaglio.

Dean si è rifiutato di dare precisi dati sulla potenza delle esplosioni limitandosi a dichiarare che si tratta di « detonazioni nucleari sperimentali ».

Secondo la maggioranza dei consenti, gli Stati Uniti stanno compiendo uno sforzo supremo in visita di una conferenza sulla bomba H. Ieri la Commissione atomica dei Stati uniti ha chiesto ai Senato 1 miliardo 277 milioni di dollari. In un messaggio per le dichiarazioni, si stanno costruendo nuovi stabilimenti per la produzione di materiali nucleari.

Tuttavia l'ammiraglio William Bland, che prese parte agli esperimenti nel deserto di Nevada, ha dichiarato che la riserva americana di bombe atomiche è tale che non si sono scoraggiare i russi da un'aggressione, sperto, per non dire, che la riserva americana russa dell'Europa.

### Le chiese non cattoliche contrarie alla guerra

Parigi, marzo

Il comitato esecutivo del « Consiglio Mondiale delle Chiese » ha inviato ai numerose confessioni cristiane sparse nel mondo, una lettera in cui si sollecita un'azione intesa a prevenire, scoppio di una guerra. Nella lettera si suggerisce tra l'altro la creazione di commissioni di pace, che dovrebbero invitare nelle zone del mondo che maggiormente rischiano di essere la zione internazionale, e si fissano i principi di una politica di pace che vorrebbe ispirarsi l'azione delle chiese non cattoliche. Tra i principi, quello di dominare tutti i mezzi di pressione, tra di una nazione e del mondo intero, che possono condurre alla guerra; si suggerisce tra l'altro la creazione di un'agenzia per la pace, che dovrebbe invitare nelle zone del mondo che maggiormente rischiano di essere la zione internazionale, e si fissano i principi di una politica di pace che vorrebbe ispirarsi l'azione delle chiese non cattoliche. Tra i principi, quello di dominare tutti i mezzi di pressione, tra di una nazione e del mondo intero, che possono condurre alla guerra.

### I Parlamenti e l'Esperanto

Roma, marzo

In tutti i Parlamenti si è ultimamente lavorando per risolvere il problema della lingua internazionale. Molti Parlamenti già sovvenzionano organizzazioni per la diffusione di quella svedese, quello di Bonn ed il Parlamento di Vienna, per esempio, tato al Parlamento di Bonn, ha lanciato un appello ai parlamentari e deputati esperantisti nel mondo e stabilire una comune linea di azione. In Belgio, il deputato Jean Rey e Jean Magalhaes ha pronunciato in Parlamento un discorso favorevole all'Esperanto, auspicando l'adozione di quella lingua internazionale per le delle scuole secondarie e superiori. Nevada hanno Stati Uniti sono Sen. Clement J. Zablocki ha pubblicato una serie di articoli sull'Esperanto nell'« U. S. Congressional Record » pubblicazione governativa che raccolta di tutti i discorsi tenuti dai rappresentanti. In Italia il democristiano Gino Cassi, presidente del gruppo parlamentare federalista, presentò al Ministero della P. I. una interrogazione per chiedere il riconoscimento del titolo di insegnanti di Esperanto.

### Riarmo britannico

Londra, marzo

In una dichiarazione ai Comuni sul riarmo, il Ministro della Difesa, Thorneycroft, ha dichiarato che il 235.000 riservisti, per un corso di aggiornamento di istruzione della durata di 15 giorni con i reparti permanenti dell'esercito, e che il servizio di leva, il mese di 10.000 ufficiali e uomini dei corsi analoghi. Il personale della marina, che è attualmente di servizio verrà trattenuto per 18 mesi dopo la scadenza della ferma. Inoltre si chiami e sul contemporaneo potenziamento della difesa civile, della produzione bellica e della difesa aerea, parecchi da bombardamento a reazione, e di un'aviogigantesco armamento, sommergibile, saranno costituite scorte di derrate alimentari, di materie prime e di equipaggiamenti essenziali. Quando il Ministro della difesa sarà in suo pieno svolgimento, l'inghilterra sarà in grado di difendersi da ogni attacco aereo. Il costo di questo programma, che è stato di 1.700 milioni di sterline durante i prossimi tre anni.

Con il nuovo programma di riarmo, il Ministro della difesa ha ordinato ai reparti di assicurare la manodopera sostituzione per i lavoratori, ha detto il Primo Ministro, « che sia dimostrato pienamente che gli stessi gli strati sociali » Ciò significherà la sostituzione di numerosi controlli del tempo di guerra.

trasferimento obbligatorio di operai dalle industrie civili alle industrie civili a quelle belliche; « consiglio di guerra in particolari mestieri; requisizione per la difesa nazionale di fabbriche e magazzini; sostituzione degli uomini addetti alle fabbriche belliche o a qualsiasi altro lavoro con personale femminile; riduzione e abolizione della produzione di beni meno essenziali, specie quelli destinate al mercato interno. Le grandi spese per il riarmo furono sentite fra loro influenza sul tenore di vita, ma il Primo Ministro ha fatto appello alla massima collaborazione.

# Rassegna bibliografica

### Vangelo e guerra

*La Chiesa, il Vangelo e la Guerra*, New York, Herpetz & Brothers, 1948 pp. 169.

Si tratta non contribuire antologio formato da vari scritti di alcune eminenti personalità religiose, specifiche del mondo anglo-sassone (purtroppo, debbiamo compre, lamentare la mancanza di tale letteratura nel nostro paese) e pubblicato da Rufus M. Jones.

Si è evidente, dottrina e cadere, vi si mostra la contraddittoria esistenza di una contraddittoria, che il ricorso alle armi, anche nelle coiidette « guerre di coppia » sopravvive, e che, tuttavia il non senso della « guerra giusta » è inderogabilmente ed universale distruzione operata dalla guerra moderna, che, in ogni caso, è incontestabile che le chiese cristiane hanno spesso mancato di dare consigli non i ben consensi ufficiali alle guerre. Ma, d'altro lato, molte pagine sono dedicate alla dichiarazione del Cristianesimo della pace (una bella sintesi è quella di Jones), che, tuttavia, oggi, alla situazione delle missioni nel mondo, è ancora.

Una calda perorazione cristiana di pace. Molto interessante, per il suo misticismo, chiude l'interessante raccolta.

c. m.

### Pubblicità

NINO G. CAIMI: *Pubblicità e come si deve fare la pubblicità in Italia* » ed. I. L. L., Torino, 1960.

Il mondo della pubblicitario ben conosce Nino G. Caimi, presidente della Federazione Italiana Pubblicità. Ma il pubblico, pubblico e stesso ogni libro a rendere famoso cello che fa ed ancora la pubblicità. Ma il nuovo sloganè chi beve birra campa che ha birra.

Il successo del libro è in rapporto con la pubblicità. Ma, per specificare, tratta la materia alla luce della letteratura sulla pubblicità nel mondo. Sono sessantadue capitoli che illustrano il mondo della pubblicità, che svilupparsi di un'opera pubblicitaria, dall'idea iniziale, passando per i consulti. Fra questi due estremi lavora una eccezione di uomini, senza il quale non si può parlare di pubblicità: uomini sensibili, gli artisti, gli organizzatori, i tecnici, i pubblicisti. Una fondazione precisa nella campagna pubblicitaria e nella pubblicità nel mercato immune: l'esperienza tecnica e l'attitudine a creare un'opera d'arte.

E' questa schiera di uomini - tanto ridondanti quanto è apparisceni di loro lavoro - che crea le grandi e le piccole campagne pubblicitarie, che « lancia » prodotti commerciali, che fa veramente della pubblicità la chiave del benessere del mondo. « Alla base di ogni impresa (attraverso la stampa, la radio, il cinema, il cinema, ecc.) ci sono potente forza creatrice: l'idea. La pubblicità è quindi una grande potenza spirituale che nei tempi moderni ha mezzi di cui dispone, elevce a guidare la pubblica opinione. Nel nuovo clima delle forme pubblicitarie di cui l'A. dispone, vi è una sola differenziazione: la pubblicità mediante piastrelle in ceramica contro i muraglioni, già in funzione nelle principali città e specialmente nelle stazioni ferroviarie, al servizio specialmente dei piccoli commercianti che con una somma relativamente modesta, possono usare tale pedoni.

Il trattato teorico-pratico del Caimi, presentato al Congresso Nazionale della pubblicità svoltosi nelle scorse ottobre a Torino è molto interessante per tutti i lettori e specie come premessa anche tecnico, a quanti vogliono dedicarsi con fortuna all'arte pubblicitaria.

G. c. I.

### Pacifismo in Australia

ELEANOR M. MOORE, *Alla ricerca della Pace. Le vicende del conscientismo in Australia*, Melbourne (1950), pp. 208 (Pritchard Publishing Co. Ltd.).

D. Moore, 40 Evelina Rd, Toorak, Victoria, Australia, 8.

Lire 1.500 (L. 1.875-1949) fu una notevole figura di pacifista e del sono Commissione di Direzione: Gc. Calogero, R. Cantalupo, A. Ferriere, J. Lauwerys, L. Meylan, P. Volkov, C. Washburne.

*Direz.*: Via della Mantellate, 8 - FIRENZE

RIZZANDI AMMINISTRAZIONE: presso « LA NUOVA ITALIA » - FIRENZE

### Architettura

E' uscito il n. 45 della Rivista « *Edizioni Moderne* », dedicato all'architettura americana. Dopo aver illustrato gli alcuni dei precedenti numeri gli sforzi compiuti dai paesi europei per risolvere il problema edilizio nel dopoguerra, mettendo in evidenza le più significative affermazioni conseguite in questo settore, la Rivista ha pensato l'iniziativa di far conoscere quanto, negli ultimi anni, è stato realizzato da altri Paesi nel campo dell'architettura, considerato la grande difficoltà incontrate nella raccolta del materiale. Il n. 45 di « Edizioni Moderne » presenta una rassegna di ben 14 opere di architetti americani, tra i più noti, corredati da una ricca ed interessante documentazione fotografica, ricordano la firma di eminenti architetti stranieri: Armando di Ayuso per l'Argentina, Victor Bourgeois per il Belgio, Kay Fisker per la Danimarca, Heikki Siren per la Finlandia, Pierre Jeanneret per la Francia (con una nota introduttiva di Le Corbusier), Trade Cornelius per la Germania, Tugio Tushima per il Giappone, Jorge Vera Cruz per il Messicchiera, Hannes Meyer per il Messico, Pedro Blakend per il Perù, Jorge Ferrari de Reina per la Spagna, Robert W. Kennedy per il Sud Africa, Hans Ulrich per la Svezia e ancora Hannes Meyer per la Svizzera. Gli articoli sono preceduti da un'ottima introduzione, sommariamente sulla Affari Esteri, nel quale si illustra la situazione attuale del nuovo italiano alle realizzazioni degli Stati Uniti.

### Riviste

● GUARINO CRESCENZO: *L'Obiezione di coscienza nel mondo* » nella rivista IL PONTE, Ed. Ponte, 1951, pag. 115, Firenze.

● NOMI: *Gli anarchici nella prima più bombe* » nel settimanale OMNIBUS, n. 11 (18 marzo 1951), Milano.

● NOMI: *Gli anarchici nella prima più bombe* » nel settimanale OMNIBUS, n. 11 (18 marzo 1951), Milano.

● NOMI: *Gli anarchici nella prima più bombe* » nel settimanale OMNIBUS, n. 11 (18 marzo 1951), Milano.

● NOMI: *Gli anarchici nella prima più bombe* » nel settimanale OMNIBUS, n. 11 (18 marzo 1951), Milano.

● ARMANDO BERTI: *Il Parlamento inglese* », vol. XXVIII della collana « Biblioteca Sociale » Ed. Giuffrè, Milano, 1950.

● ARMANDO BERTI: *Federalisti, & the Atomic Age* » by Vidal & Noel Rawnsley, pp. 208 (ALLEN & UNWIN, Ed. Ramsagate, 1951.

● Antonio Gosbetti: « *Per una migliore organizzazione* » in « Rivista Anarchica » Gastaldi, Milano-Roma, 1950.

● Antonio Gosbetti: « *Per una migliore organizzazione* » in « Rivista Anarchica » Gastaldi, Milano-Roma, 1950.

● Armando Borghi: « *Contro la Dittatura* » Due anni in Italia, Ed. Gastaldi, Milano.

● Armando Borghi: « *Manifesto rivoluzionario* » Ed. Gastaldi, 1950.

● Wilfred Wellock: « *Il Socialismo del rivoluzionario* » Birmingham, 1950.

● « *Messaggi de Pace* » (*Pace la Pace dans la Dignité*, Un Gouvernement Fédéral » Mondiale, Ed. Gastaldi, Milano, 1950.

● « *L'ESPERANTO* », periodico d'informazioni e commenti, organo ufficiale della Federazione Esperantista Italiana, Torino, 1950.

● « *Per la difesa della Pace* » Ed. Gastaldi, Milano, 1950 (Appello impedire per la difesa della pace, Belgrado, 1950.

● Gaetano Ravizza: « *Le più belle* » Ed. Gastaldi, 1950.

● « *Stazione sistemica* 1950-1951 *organizzata dalla Radio italiana* » Ed. Gastaldi della RAI, Torino, 1950.

● « *LE LIBERTAIRE* » organo della Federation Anarchiste, (Internationale Anarchiste), Parigi.

STABILIMENTO ITALIANO LAVORAZIONE TUBI GOMMA E AFFINI

TUBI DI GOMMA
*per ogni applicazione*
ARTICOLI TECNICI
*stampati - trafilati*
LASTRE - TAPPETI
PAVIMENTI
ARTICOLI SANITARI

UFFICI E STABILIMENTO IN GRUGLIASCO (Torino) Tel. 79290

*E uscita*
SCUOLA E CITTÀ
Rivista mensile di problemi educativi e di politica scolastica.

La rivista esce l'ultimo giorno di ogni mese (tranne le mesi di agosto ed settembre) 75 p. Abbonamento annuo L. 1750 - Estero L. 2500. Abbonamento sostenitore L. 600 Ccp. n. 5.8.2.8 intest. « S. R. Ed. » Via Ferrari Torino.

Un fascicolo arretrato L. 175
Abbonamento cumulativo con le altre riviste della Scuola

Direttore: ERNESTO CODIGNOLA
*Comitato di Direzione*: Gc. Calogero, R. Cantalupo, A. Ferriere, J. Lauwerys, L. Meylan, P. Volkov, C. Washburne.
*Direz.*: Via della Mantellate, 8 - FIRENZE
RIZZANDI AMMINISTRAZIONE: presso « LA NUOVA ITALIA » - FIRENZE

*bella e fede*
*penna*
AURORA 88
*con cappuccio* *prezzo* L. 6.800
*con cappuccio* *Nikargenta* L. 4.800

Il laboratorio ortopedico
PARDINI
Via Fratelli Carle 38
TORINO
prepara calzature adatte ai piedi difettosi
*Risultato garantito*

Il numero dei giornali aumenta
Malgrado la difficile reperibilità della carta e l'aumento del costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Leggete ogni giorno gli occhi di Argo, l'orecchio di Dionigi, le bracciа di Briareo per leggere tutte le notizie che riguardano.
Ma non dimenticate! L'ECO DELLA STAMPA (Via Compagnoni, 28 - Milano) è l'ufficio al quale vi potete rivolgere con completa fiducia: è l'ufficio che legge PER VOI migliaia di giornali.

Notizie Federaliste Mondiali
E' il bollettino mensile che illustra i problemi e le decisioni per una Federazione Mondiale.
Copie di saggio a richiesta presso la Direzione:
S. GEROLAMO, BIELLA
Abbonamento annuo: lire 350 (Italia) - lire 500 (estero).
Versamenti sul c. c. p. 2-3819 intestato a:
*NOTIZIE FEDERALISTE MONDIALI*

RESISTENZA
(*Notiziario Gielle*)
Pagine di storia viva, di cronaca, di polemica, nella voce dei Partigiani
Tutte le notizie interessanti il movimento partigiano.
Abbonamento annuo L. 500
Redazione e Amministrazione: Torino, Via Fabro, 6 - Telef. 43338 - c. c. p. n. 2/35166 - Cas. Postale, 109

Collezionista - Italia Filatelica
Direttore: Giulio Bolaffi
rivista mensile riccamente illustrata
Contiene:
— Offerte fotografiche di francobolli medi e rari, antiche e moderni di ogni paese, di eccezionale bellezza;
— Articoli notevoli del mondo filatelico;
— Cronaca delle novità - Avvisi economici.
Ogni numero di 52 pagine L. 50
Abbonamento annuo (12 nn.) L. 500
Ditta Alberto BOLAFFI - Via Maria Vittoria, n. 1 - TORINO - Telef. 47-220 - 41154
Agente per l'America: Dante S. Bolaffi - 551 Fifth Avenue - New York 17, N. Y. (U.S.A.)

STATO SOLIDO
ascolta alla radio
le celebrazioni di Giuseppe Verdi
nel cinquantenario della morte
24 opere verdiane - tre cicli di conversazioni su Verdi - trasmissioni verdiane per le scuole - trasmissioni verdiane per i lavoratori
il radiocorriere vi terrà informati settimanalmente su tutte le manifestazioni verdiane organizzate dalla radio italiana
radio italiana RAI

### PER CHI SUONA LA CAMPANA?

# BARCELLONA INSORGE contro l'oppressione di Franco

A Barcellona il 12 marzo uno sciopero generale, cui hanno preso parte circa 300 mila lavoratori, a conclusione di altre minori manifestazioni popolari, ha paralizzato la capitale catalana. La folla degli scioperanti, che aveva abbandonato fabbriche ed uffici per protesta contro l'aumento del costo della vita e la tirannia del gen. Franco, ha manifestato energicamente per una intera giornata.

—Alla insofferenza del popolo spagnolo il governo ha risposto rinforzando il servizio d'ordine e arrestando centinaia di persone.

La manifestazione di Barcellona non è che un episodio della Resistenza che da anni la parte migliore del popolo spagnolo sanguinosamente sostiene con un eroismo degno di essere conosciuto nei Paesi liberi.

La storia della resistenza spagnola è generalmente nota. Dopo che la Repubblica, coll'appoggio materiale e militare dei due dittatori dell'Asse, venne rovesciata dal fascismo di Franco, la maggior parte dei combattenti repubblicani, oltre un milione di uomini dovette abbandonare il paese per sottrarsi al terrore e alle persecuzioni dei falangisti. Da questa epoca — 1938 — sembrava che ogni movimento antifascista entro i confini della Spagna dovesse cessare di esistere.

La scoppio della guerra mondiale diede nuove speranze agli antifascisti spagnoli, rimasti in paese. Essi credettero fermamente, anche nei momenti più duri della lotta, in una vittoria delle armi alleate, ed erano convinti anche che la sconfitta di Hitler e Mussolini avrebbe provocato automaticamente la caduta del regime di Franco, che altro non era se non la loro creatura e un loro emulo in formato ridotto.

E' noto l'invio della divisione azzurra spagnola al confine orientale tedesco, che si affermava costituita da volontari, ma che in realtà era formata in gran parte da soldati spagnoli forzatamente inquadrati nel corpo di spedizione in Russia; è noto che Franco concesse i suoi porti al potente amico di Berlino perchè "creasse delle basi per sottomarini tedeschi; è nota anche la concessione fatta a Hitler per il libero passaggio attraverso il territorio spagnolo di truppe e di materiale bellico tedesco. Note sono pure le circostanze e i retroscena dei preparativi spagnoli per un assalto contro la base marittima britannica di Gibilterra.

Man mano che le prospettive di una vittoria hitleriana andavano sfumando, si accentuava la speranza degli antifascisti spagnoli, che ne trassero coraggio per svolgere un movimento più profondo di propaganda e di azione contro Franco.

Tale movimento raggiunse il suo culmine negli ultimi mesi della guerra e la direzione centrale dei vari gruppi di resistenza che nel frattempo avevano costituito un blocco omogeneo e che rappresentavano tutte le correnti politiche, aveva già stabilito la data dell'insurrezione armata. Essa doveva

**Non ti sei ancora abbonato? E di che cosa può vivere il tuo giornale?**

coincidere coll'epoca della discussione del problema spagnolo in seno alle Nazioni Unite.

La risoluzione approvata dalle Nazioni Unite invece significava la fine di ogni speranza. Non rimase loro altra alternativa che quella di rinviare la ribellione aperta ad epoca indeterminata.

La "non ingerenza" negli affari di Spagna proclamata dalle Nazioni Unite fu di grande vantaggio per Franco, che negli ultimi anni della guerra aveva cambiato o tentato di cambiare rotta. Egli, che ancora nel 1943 aveva dichiarato con grande prosopopea che nel caso di una sconfitta tedesca, "un milione di spagnoli avrebbero difeso Berlino", vedendo approssimarsi la vittoria degli alleati ritirò precipitosamente la divisione azzurra dal fronte orientale tedesco e nel voltafacca arrivò al punto di privare della cittadinanza spagnola tutti quei componenti la divisione che per vari motivi non fecero immediatamente ritorno in Spagna. E al tempo stesso, senza battere ciglio, abbandonò al suo destino il cognato Serrano Suner che quale Ministro degli Esteri della Spagna falangista si era troppo compromesso a causa del suo sviscerato amore per Hitler. Però Suner non aveva di che lamentarsi perchè i mezzi che si era "risparmiato" durante la sua carriera di Ministro degli Esteri, gli permettono ancora oggi di condurre una vta principesca.

Dal momento in cui Franco fu completamente sicuro della sua posizione, inasprì subito il terrore nell'interno del paese adottando misure di repressione hitleriane. Il modo col quale procedono i falangisti non si distingue affatto dai metodi in uso presso le SS. Dopo un assalto riuscito contro una sede falangista, Franco radunò nel centro di Madrid i suoi sgherri e ordinò loro, che erano armati fino ai denti, di fare opera di «irradiazione poliziesca» attraverso uno dei quartieri operai della capitale.

Per ordine delle autorità in quel quartiere vennero chiusi tutti i negozi, tutti gli uffici, tutte le scuole, al fine di aumentare ancor più l'impressione di terrore e di morte. Poi lanciò i falangisti alla caccia all'uomo. Ogni persona incontrata dai falangisti sulla pubblica via, a meno che non indossasse la camicia azzurra, venne immediatamente tratta in arresto e bastonata a sangue. Mezz'ora dopo le vie erano completamente deserte.

Ma i fascisti non erano ancora soddisfatti. Essi abbatterono le porte delle abitazioni che non vennero loro aperte immediatamente e volontariamente e continuarono gli atti di violenza nell'interno delle case. Queste sono le delizie della "democrazia organica" inventata e proclamata da Franco.

Nei primi otto mesi dopo la fine della guerra tutte le persone sospette furono sottoposte a procedimenti giudiziari, a perquisizioni domiciliari, a interrogatori, e le "liquidazioni" erano all'ordine del giorno, come pure le retate, la chiusura delle strade nei centri cittadini e nelle campagne, le sparatorie notturne.

Gli anarchici, cui va il merito di aver impostato la liberazione della Spagna come un'insurrezione interna senza interferenze estere, furono arrestati a migliaia e parecchi fucilati.

Uno dei sostegni più importanti dalla dittatura fascista in Spagna, è la chiesa. Essa controlla non solo la vita religiosa, ma praticamente tutta la vita pubblica. Senza l'autorizzazione delle autorità ecclesiastiche, non si può ottenere una cattedra, nè si può iniziare una carriera di funzionario. La chiesa controlla le scuole, le università e le altre istituzioni pubbliche. La delazione di combattenti della resistenza è imposta a tutti i fedeli quale supremo dovere verso la chiesa.

E in questo campo si è avuto un esempio terrificante. Una ragazza che aveva aderito al movimento di resistenza, venne indotta dalla sua educazione religiosa, a confessare questo suo passo al parroco. Costui naturalmente le spiegò subito che una simile azione era un peccato mortale e esercitò su di essa una tale pressione che la ragazza nella sua disperazione per avere salva l'anima non vide altra via d'uscita che quella di denunciare alle autorità i propri compagni. In seguito a tale delazione si ebbero due condanne a morte e parecchie condanne all'ergastolo.

Nelle montagne della Spagna i combattenti spagnoli stanno sempre combattendo. Ma le loro fila vanno lentamente assottigliandosi. "Siamo quasi alla fine delle nostre forze". — dice un rapporto — "e facciamo appello alla coscienza del mondo. Non possiamo credere che dopo i Governi anche i popoli vogliano abbandonarci. Siamo solo un pugno di combattenti. Agite presto, prima che sia troppo tardi; perchè altrimenti saremo caduti tutti, l'uno dopo l'altro, senza illusioni e senza speranze, unicamente per salvare l'onore della Repubblica di Spagna".

Purtroppo gli Stati Uniti nella loro politica reazionaria anticomunista hanno dato un insperato appoggio al regime di Franco, ristabilendo le relazioni diplomatiche (dopo aver imposto una nuova politica conciliativa in seno all'ONU) e concedendo un prestito di 62.500.000 dollari. Pare anzi che gli U.S.A. abbiano intenzione di far entrare la Spagna nel patto Atlantico, di riarmarla ed insomma di allinearla, sempre in nome della libertà, fra le democrazie.

Fortunatamente il popolo di Barcellona ha dimostrato in modo compatto che non bastano i compromessi della politica per soffocare le aspirazioni alla libertà. Contro i fucili spianati dei falangisti, i lavoratori di Barcellona annunciano al mondo che dopo 13 anni di tirannia l'ora della Spagna è scoccata.

J. B.

## NOTE D'ARTE

## Il busto di Enrico Gerardo Carpani
### opera dello scultore Cesarino Vincenzi

Cesarino Vincenzi realizzando il ritratto del dottor Enrico Gerardo Càrpani è stato opportunamente servito dal più bell'aspetto fisico che possa realizzare un modello d'una compiuta distinzione. Egli non ne ha analizzato scrupolosamente il carattere, ma ha ornato di grazia e serenità la natura spontanea e nervosa del dottor Càrpani, da evocare con la meravigliosa abilità del suo cesello tanto Apollo Musagete come Napoleone di Houdon e la Pàllade Atena cinta di lauro.

Rodin è un momento del suo modello. Vincenzi è un aspetto della sua eternità. Questo dettaglio non esclude l'eleganza. Il modello si presta con i suoi tratti regolari, il suo profilo arditamente armonioso, la sua fronte luminosa e larga e la sua aguzza barba da gentiluomo romano. In questo busto così fortemente caratterizzato v'è una sintesi della stirpe. Scarfoglio, abruzzese ma ch'era vissuto a Napoli, aveva studiato questa fisionomia tipica e concludeva che se la nobiltà romana amava adornarsi con questa forma di barba, è perchè essa vedeva nella barba a punta uno dei tratti della volontà.

Noi pensiamo che nella barba a punta del suo modello Vincenzi ha visto semplicemente il coronamento delle linee d'un viso nobile e lineare, e può darsi sia questo il dettaglio che gli permette di sottolineare l'effetto del carattere di un'opera incomparabilmente bella senza alcun ricorso al modellato barocco: questo era fatalmente lo scoglio. Vincenzi ha evitato questo scoglio da uomo esperto, da ammirevole artista in pieno possesso della sua maestria. Il modello è di Bologna: non è dunque romano che per ricordo; ma in Italia il tipo «romano» è generalizzato un po' ovunque. Egli non è romano che di nome; antropologicamente è l'immagine del dolicocefalo perfetto simbolizzante la purezza intellettuale dell'Occidente cristiano. Vincenzi è stato sedotto da questo raggiante modello. Ed egli l'ha realizzato in una magnifica «resa» di spiritualità: è la luce senza ombra sensibile. Ci siamo in pieno. In una bella e chiara materia, dalle superfici terse, dalle linee nette senza il minimo accidente s'afferma per sempre li dottor Càrpani, l'eminente direttore del «Corriere del Libro».

Emile Schaub-Koch

(Traduzione di Paolo Tosel)

# Luci e ombre di mezzo secolo

### di BERTRAND RUSSELL

Io penso che dopo le invasioni barbariche, non ci sia mai stato un altro periodo che possa essere paragonato, sotto questi riguardi, alla prima metà del nostro secolo...

Il primo grande avvenimento di questo mezzo secolo è stato, in ordine di tempo, il conflitto russo-giapponese, in cui, per la prima volta dalla caduta di Costantinopoli, degli asiatici sconfiggevano degli europei in una contesa armata di primo piano. Ciò segnò l'inizio di un movimento che si trova ancora allo stadio iniziale del proprio sviluppo.

Noi europei possiamo parlare delle nostre gloriose tradizioni, possiamo ammirare delle echeggianti distese deserte, dei palazzi ora senza vita, conservati soltanto per il diletto dei turisti americani; ma quando i nostri pensieri si staccano dal passato per volgersi al futuro, siamo costretti, sia pure con riluttanza, a riconoscere la nostra decadenza. Se l'Europa si fosse mantenuta un'entità, questo avrebbe potuto anche non accadere. Senonchè noi ci siamo combattuti a vicenda, fino a quando sia i vincitori che i vinti sono usciti dalla lotta sanguinanti e impoveriti. La storia nulla sembra averci insegnato.

La rivoluzione russa è un avvenimento di cui finora è impossibile giudicare l'importanza. Essa si può ovviamente paragonare alla rivoluzione francese; ma io penso che sia più giusto paragonarla al sorgere dell'Islam. Tanto i russi che gli occidentali hanno messo in rilievo il carattere comunista del regime sovietico, ma secondo me, questo è un particolare poco importante. Ciò che per il mondo importa è la rinascita dell'imperialismo russo in una forma che non è soltanto popolare in Russia, ma che viene acclamata anche in molti paesi nei quali si sarebbe potuto attendere una resistenza in nome dell'indipendenza nazionale. La Russia è riuscita (o sta per riuscire) a persuadere popoli dell'Asia e dell'Africa che essa è la paladina che li difende contro l'aggressività dei conquistatori occidentali. Coloro che nutrono queste speranze, sono, secondo me, destinati a provare una tremenda disillusione, ma quando ciò avverrà sarà troppo tardi per porvi rimedio. Sta ora all'occidente di dimostrare all'Asia e all'Africa, tanto in nome dell'umanità quanto nel proprio interesse, che noi abbiamo mutato d'animo, che vogliamo il loro benessere, e che lo sfruttamento dei secoli scorsi è cosa del passato.

Dietro al palese corso degli eventi degli ultimi cinquant'anni vi sono scopi più vasti, principalmente economici ma anche culturali. Per tutta la durata del secolo XIX c'erano terre vergini da sfruttare. Mentre la popolazione aumentava con un ritmo senza precedenti, le provviste alimentari mondiali pure aumentavano, e con ritmo anche maggiore. Nel secolo XIX l'industrialismo si era sviluppato solo in pochi Paesi: dapprima in Granbretagna, poi negli Stati Uniti e in seguito in Germania, ma il mondo poteva assorbire tutto quanto l'industria produceva, e i Paesi arretrati accettavano volentieri le merci che venivano loro offerte in vendita dai Paesi progrediti.

A queste due felici circostanze è da attribuire in parte l'ottimismo del secolo scorso. Sembrava che gli uomini avessero scoperto il segreto di una illimitata marcia verso la prosperità e la cooperazione internazionale. Solo alcuni accennavano qua e là timidamente ad un futuro meno roseo, ma le loro profezie venivano messe da parte con disprezzo. Senonchè alla fine del secolo si comprese che questo pessimismo non era privo di giustificazioni. Infatti poche erano ormai le terre da sfruttare, dimodochè l'aumento della produzione alimentare non teneva più il passo con l'incremento demografico. Sempre più numerose erano le Nazioni pienamente progredite e queste si disputavano fieramente i mercati di quelle poche nazioni che erano ancora disposte ad importare merci invece di fabbricarle esse stesse.

Frattanto il carattere culturale della popolazione mondiale aveva mutato con rapidità senza precedenti. Dapprima le ferrovie, poi gli automobili ed infine gli aeroplani, ci hanno aperto la via verso ogni popolo, anche il più primitivo. La Papuasia interna, con le sue paludi e le sue montagne inaccessibili era per esempio al sicuro, fino a pochi anni fa, dalle incursioni dell'uomo bianco, attivo, inflessibile, dinamico, tecnicamente competente. Ma ora non si può in nessun luogo sfuggire all'uomo della tecnica; egli viene per costruire o demolire, a seconda dello spirito che lo anima. Il vecchio, lento ritmo della vita gli è sconosciuto, le vecchie saggie norme di vita sono dimenticate, ed egli crede fermamente di essere onnipotente. E' la pazzia dei nostri tempi, una pazzia generata da un troppo rapido mutamento dei costumi..

I fanciulli imparano sulle ginocchia delle madri i precetti che queste appresero a lor volta dalle loro madri, ma questi precetti appartengono ormai a un mondo passato, e non c'è più una saggezza tradizionale che aiuti il disorientato uomo moderno a fronteggiare i problemi che la sua irrequieta energia ha fatto sorgere. Il disorientamento si tramuta in odio e la tecnica diviene uno strumento di reciproco sterminio. Una tale mentalità non può che condurre al disastro, ammenocchè non scompaia e sia sostituita da una nuova e profonda fase d'integrazione.

La scienza, la grande gloria culturale del tempo nostro, non può di per se stessa risolvere i nostri problemi. Il passato cinquantennio, distintosi meno degli altri nel campo dell'arte e della letteratura, è stato tuttavia nel campo scientifico almeno altrettanto notevole delle migliori epoche passate.

Planck scoprì la teoria dei «quantum» nel 1900, e tale scoperta ha rivoluzionato completamente la fisica. Bohr applicò nel 1913 con successo questa teoria all'atomo, ed Einstein dimostrò che massa ed energia sono tutt'uno, o almeno, che possono convertirsi l'una nell'altra. La radioattività venne scoperta immediatamente prima dell'inizio di questo cinquantennio, ma non fu compresa che dopo la scoperta della struttura dell'atomo. Il lavoro di ricerca dei fisici intorno alla stuttura dell'atomo era intellettualmente bello, ed esso ha dato alla scienza un potere mentale che non fu mai raggiunto nemmeno nelle epoche più felici del passato.

Il contrasto fra le scoperte dei fisici e l'uso che di esse si è fatto coll'aiuto di uomini impropriamente detti «pratici», è penoso in sommo grado. I fisici hanno indagato i segreti della natura con pazienza, coraggio ed abilità e ci hanno rivelato la struttura del mondo, le sue leggi naturali e le

(Continua in 4a pagina)

### IL CONGRESSO DELL'UNIONE DELLE COMUNITA' ISRAELITICHE

# Occorre una rappresentanza consapevole dei suoi compiti

Domenica e lunedì 25 e 26 marzo 1951 ha luogo a Roma il IV Congresso dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane, col seguente ordine del giorno:

*Domenica 25 ore 10*: seduta inaugurale, nomina del Presidente del Congresso, discorsi di saluto, relazione del Consiglio, relazione dei revisori dei conti. *Ore 15*: discussione generale sulle relazioni del Consiglio e dei revisori dei conti.

*Lunedì 26 ore 9,30*: relazione dell'avv. Giuseppe Ottolenghi di Milano su *«La crisi dell'ebraismo italiano. Situazione e possibilità di rimedi anche parziali»*, discussione. Relazione di Vittorio Fano di Venezia sul tema *«Rapporti economico-assistenziali fra Comunità e Comunità»*; discussione; relazione del prof. Anselmo Colombo di Roma sul tema: *«Unificazione delle Opere Pie Israelitiche ed eventuale accentramento nei bilanci delle Comunità»*, discussione. *Ore 15*: relazione del prof. A. Colombo sui *«rapporti fra la Diaspora e lo Stato di Israele»*, discussione, nomina dei componenti del Consiglio dell'Unione e della Consulta rabbinica, nomina dei revisori dei conti, chiusura.

* * *

Come L'INCONTRO ha avuto più volte occasione di rilevare, questo Congresso assume una particolare importanza perchè deve fare un bilancio del lavoro svolto dalla Liberazione ad oggi e rinnovare le cariche sociali nell'unico organo rappresentativo dell'ebraismo italiano. Purtroppo la situazione non è per nulla soddisfacente. Gli Israeliti italiani hanno il diritto di conoscerla ed il dovere di esprimere la loro opinione.

Quando, liberata e riunita l'Italia, l'ebraismo volle risollevarsi dalla tragica vicenda delle persecuzioni fasciste e delle deportazioni naziste, l'atmosfera era ben diversa da quella d'oggi. Una crisi aveva turbato per anni le coscienze degli ebrei fra il tradizionale attaccamento all'Italia e le aspirazioni alla Palestina. Le famiglie erano state disperse, le dimore perdute, i beni saccheggiati. Un'angoscia senza fine per la rovina subita — ed appena alleviata dalla nuova libertà — aveva paralizzato l'ebraismo italiano. In tali circostanze era opportuna una guida ferma e decisa che provvedesse alla ricostruzione con l'aiuto del JOINT americano e l'appogigo morale di Erez.

Fu nominato allora Presidente della ricostituita Unione delle Comunità Israelitiche il rag. Raffaele Cantoni di Milano che, trasferitosi a Roma, si accinse al compito con molto impegno. Senza dubbio il compito era arduo, perchè si trattava di rinnovare le energie di una affranta minoranza ridotta a soli 32 mila individui, di tutelare gli interessi delle vittime e dei superstiti delle persecuzioni e delle deportazioni (in particolare la riammissione in servizio degli statali licenziati nel 1939), di ristabilire quell'antica armonia di rapporti con gli altri concittadini ed insieme di aiutare quanti volevano a stabilirsi in Palestina. Non si potevano dimenticare le prove di solidarietà dei cattolici, nè trascurare la situazione speciale dell'Italia sede del Papato. Da una parte, infine, l'America coi generosi aiuti del JOINT, ma dall'altra l'URSS con il suo eroico contributo alla vittoria sul nazismo. Occorreva certo molta diplomazia, spiritualità, comprensione dei sentimenti

I due grandi problemi che l'ebraismo italiano dovette affrontare in questo quinquennio furono: la posizione delle minoranze religiose nella nuova Costituzione della Repubblica Italiana e l'edificazione dello Stato d'Israele in Palestina. Mentre per questa impresa tutte le energie furono mobilitate, cosicchè gli ebrei italiani diedero un contributo generoso di uomini e di mezzi alla lotta di indipendenza, l'attività spiegata nei confronti del Governo italiano sia per la parità di diritti nella Costituzione (art. 7), sia per la tutela degli interessi ebraici fu assai meno efficiente. E' vero che l'Unione delle Comunità è un organo amministrativo, ma è altrettanto vero che è l'unica voce che ha l'autorità di rappresentare tutti gli ebrei italiani nei confronti del Governo e del Paese.

Perciò è indubbio che, come ogni altra istituzione, ha un suo orientamento, una sua politica con tutte le conseguenze pratiche che da questa derivano. Orbene non siamo d'accordo sulla politica che l'Unione ha seguito sinora, e dicendo l'Unione ci riferiamo al suo presidente il rag. Cantoni, il quale ha seguito una linea d'azione che non può trovare consenzienti quanti hanno a cuore i veri interessi degli ebrei italiani. Non facciamo questione di persone, ma soltanto di idee e di programmi.

Il sig. Cantoni infatti parte dalla premessa che la Diaspora debba scomparire e che ogni sforzo debba quindi essere dedicato allo Stato d'Israele, ove gli ebrei troveranno la loro casa. Con questa impostazione il Cantoni, presidente di una istituzione italiana, svolge un'attiva e benemerita propaganda sionista parlando sempre di Erez Israel come della «nostra terra». Dimentico delle sue funzioni di dirigente una collettività italiana — che ricorda le infamie fasciste, ma ama pur sempre l'Italia — il Cantoni si sostituisce in tutto e per tutto, non per vanità, ma per coerenza alle proprie persuasioni, al rappresentante ufficiale dello Stato d'Israele a Roma, assumendosene tutte le iniziative propagandistiche, culturali, assistenziali, (campagna di raccolta di fondi per il nuovo Stato, ecc.). Naturalmente, il lavoro dedicato al nuovo Stato d'Israele, è a scapito del compito specifico a favore degli ebrei italiani.

Monnet B. Davis, nominato ambasciatore degli Stati Uniti presso lo Stato d'Israele

Molte cose si sarebbero potute fare in questo quinquennio: ad esempio organizzare giri di conferenze da parte di personalità della cultura ebraica nelle Comunità ed anche tra il vasto pubblico desideroso di conoscere meglio l'ebraismo; tutelare il patrimonio sacro e bibliografico dell'ebraismo, sempre più disperso e minacciato; trasformare e potenziare l'unico foglio israelita d'Italia, affinchè non fosse soltanto il portavoce dello Stato d'Israele, ma un organo degli ebrei italiani: mettersi a disposizione della cultura e dell'opinione pubblica italiana, informandola dei problemi ebraici e rintuzzando la malafede degli antisemiti. Vi è il problema dei giovani che debbono far parte del Consiglio delle Comunità, vi è il problema dei pensionati e dei perseguitati; vi è il problema dell'assistenza morale alle vittime ed alla loro sacra memoria nei processi (come a Firenze) e nelle persone dei persecutori (Pende); vi è il problema di difendere un patrimonio spirituale millenario dall'altrui intolleranza religiosa (padre Lombardi) o politica (neofascisti di Roma); vi è il problema di affermare e diffondere i princìpi e le idealità d'Israele negli incontri con i non ebrei; vi è il problema della collaborazione con i protestanti per la comune tutela delle minoranze religiose; vi è il problema generale dei rapporti con lo Stato italiano e con il Vaticano.

Temi che lo spazio ci impedisce di trattare. Una sola domanda ai nostri lettori: cosa ha fatto da questo punto di vista l'Unione nelle mani del rag. Cantoni? Vi saranno senza dubbio delle attenuanti alle molte manchevolezze ed è per questo che il nostro discorso è più allusivo che analizzatore. Non vogliamo tuttavia insistere nelle accuse sul passato. Quello che è stato è stato, ma abbiamo il dovere di premunirci per l'avvenire.

Se la situazione d'oggi è diversa da quella del 1915-1948, non v'è dubbio che diversa debba essere l'azione da svolgere oggi.

E potremo, in un prossimo articolo, delinearla nei particolari. Ma ora, in sede di Congresso, è bene fissare alcuni concetti che debbono trovare applicazione nella volontà dei singoli congressisti. Per quanto riguarda il Presidente dell'Unione, le opinioni sono divise. Chi vorrebbe ancora Cantoni, chi preferirebbe un giusto avvicendamento. E' certo mortificante per l'ebraismo italiano che vi siano così poche persone disposte ad assumere le responsabilità della Presidenza dell'Unione. Con ogni probabilità quindi il rag. Cantoni rimarrà per un altro quinquennio nella carica. Ma i due organi che lo affiancano — Giunta e Consiglio — dovranno d'ora in poi funzionare in modo più efficiente. La Giunta, composta da 5 laici e da un rabbino, scelti fra il Consiglio della Unione, dovrà, riunendosi una volta al mese, frenare le intemperanze e gli abusi imponendo una politica che sia espressione non di una persona o di un gruppetto, ma della massa ebraica d'Italia. Il Consiglio dell'Unione, costituito di 15 laici e di 3 rabbini, a sua volta, riunendosi due o tre volte all'anno, dovrà concordare un programma preciso e ispirato agli interessi degli ebrei italiani.

Piena collaborazione con la Legazione d'Israele a Roma, ma piena autonomia. Ognuno dei due Enti, Unione e Legazione, hanno molto lavoro nella rispettiva sfera di competenza, e non v'è certo bisogno che l'Unione trascuri il proprio ed insostituibile per fare quello che non le compete attirando magari sospetti e diffidenze da parte dei malevoli sui veri sentimenti degli ebrei italiani.

Ci auguriamo, concludendo, che il rag. Cantoni si renda conto, nell'ipotesi di una sua rielezione, della responsabilità di Presidente che assume verso gli ebrei italiani e voglia seguire quei suggerimenti cui abbiamo accennato, quali interpreti dell'opinione pubblica ebraica in Italia.

Sicor

# Lettera aperta al Ministro Petrilli

A Raffaele Pio Petrilli, Palazzo Vidoni, Corso Vitt. Em., Roma

*Ella ha l'incarico, signor Ministro, di predisporre le nuove norme di legge per la riforma della burocrazia. E' senza dubbio un compito molto delicato e complesso. Per questo ci permettiamo di segnalarle l'opportunità di un particolare trattamento ad una categoria di cittadini che hanno molto sofferto: gli statali perseguitati dal fascismo. Vi sono molti statali che vennero espulsi per ragioni politiche o razziali dai loro impieghi. Rientrando, dopo anni di assenza e di miseria, essi hanno diritto a ricuperare in qualche modo il tempo perduto agli effetti amministrativi della loro carriera. Le potremmo citare i casi di insegnanti non di ruolo, di funzionari, ecc., i quali nel rientrare in servizio, dopo la fine del fascismo, hanno patito gravi delusioni. La reintegrazione piena ed assoluta in sede morale e politica, è stata parziale ed ingiusta in sede economica, ad esempio non corrispondendosi ad essi l'indennizzo per il periodo trascorso fra la data del licenziamento e quello della riassunzione. Così, mentre tutti i reduci dalla prigionia e dalla deportazione, tutti gli epurati fascisti riammessi in servizio, ecc. ottenevano gli assegni per il periodo di mancata retribuzione, i perseguitati beneficiarono degli effetti economici della riammissione soltanto dal 1° gennaio 1944.*

*Inoltre vi è la questione della «permanenza in servizio» per i perseguitati anziani, che rischiano ora una nuova diminuzione dei loro diritti per effetto del collocamento a riposo. Come si è provveduto per i professori universitari perseguitati, per i quali il decreto 5 aprile 1945 n. 238 (art. 19), ha protratto da 70 a 75 anni il limite di età per il collocamento a riposo, altrettanto dovrebbe farsi per tutti i perseguitati politici e razziali quando lo consentano le loro condizioni fisiche e intellettuali. Prolungando il periodo del diritto a rimanere in servizio in rapporto al numero degli anni trascorsi fuori servizio — come è già stato fatto nei pubblici concorsi con un prolungamento di 5 anni del limite d'età per l'ammissione — si concederebbe un'effettiva riparazione ai danni subiti da molti statali, vittime del fascismo.*

*Ci siamo permessi, signor Ministro, di rivolgerci a Lei, persuasi che Ella, in nome della giustizia, si interesserà della sorte di molti sventurati che attendono un po' di quella tranquillità che l'infausto regime tolse loro con tanto zelo.*

*Dopo la morte di David Prato*

## Il prof. Disegni diventerà il rabbino capo di Roma?

*Il 7 marzo è morto il prof. David Prato, rabbino capo della Comunità ebraica di Roma.*

*L'eminente scomparso era nato nel 1882 a Livorno e aveva studiato a Firenze sotto la guida del grande maestro Margulies. Dopo essere stato insegnante nelle Scuole di Firenze, divenne Segretario generale per l'Italia del Fondo Nazionale Ebraico. Nel 1923 fu delegato italiano al XI Congresso Sionistico mondiale a Karlsbad e nel 1927 occupò l'importantissima cattedra rabbinica di Alessandria d'Egitto, acquistando un notevole prestigio anche per il riconoscimento e gli incarichi conferitigli dal Governo italiano. Nel 1936 accettò l'invito di assumere la guida della Comunità di Roma, dopo la morte del rabbino Sacerdoti. Con il sopraggiungere dell'infame persecuzione antisemista e a causa della sua resistenza al fascismo, si trasferì a Tel Aviv, divenendo alla fine cittadino dello Stato d'Israele. Nel 1944, dopo la defezione del rinnegato rabbino Zoller di Roma, il prof. Prato rioccupò la sua antica cattedra nella Capitale e la presidenza del Collegio Rabbinico Italiano. Nonostante l'età, il prof. Prato lavorò sino all'ultimo con instancabile passione per l'Ebraismo, lasciando largo rimpianto.*

*Sorge ora il delicato problema di sostituire il prof. Prato come rabbino della più importante Comunità italiana. Corre voce negli ambienti ebraici che sarebbe chiamato a tale cattedra il prof. Dario Disegni, da molti anni rabbino capo della Comunità torinese. Tale nomina risulterebbe particolarmente felice, data la stima di cui gode il prof. Disegni sia per la profondità della sua fede e dei suoi studi, sia per l'infaticabile attività a favore dell'ebraismo italiano, sia per il suo contributo al Collegio rabbinico italiano. D'altra parte la sua collaborazione all'Unione delle Comunità Israelitiche costituirebbe una garanzia per una efficace tutela degli interessi degli ebrei italiani.*

# I CITTADINI DEL MONDO

## TORINO

Il Centro Nazionale Organizzazione Italiana dei « Cittadini del mondo » ha inviato la seguente circolare a tutte le organizzazioni periferiali d'Italia.

« Nel giorni 10, 11, 12 febbraio si ha avuto Rioja a Parma un Congresso dei Gruppi Federalisti mondiali, promosso dalla signora Alice Sella Schneider ai quale sono stati invitati, oltre i membri del Consiglio, il dott. Alfredo Nepote, delegato nazionale, e l'avv. Bruno Segre, delegato regionale piemontese. Nel Congresso, ospitato nella Scuola di Parma, dell'Organizzazione Italiana dei « Cittadini del mondo » hanno visto un' Movimento Federalista, Italiano (M.F.M.). Poiche vi è divergenza nei metodi ed è stato impossibile raggiungere una intesa per un comune programma, considerata la circostanze che hanno indotto i due rappresentanti ad assumere una precisa posizione nel Convegno di Parma, questo Centro invita tutte le Delegazioni e le rispettive Sezioni e Gruppi ad astenersi in modo assoluto da qualsiasi iniziativa locale suscettibile di impegnare anche in parte la nostra Organizzazione con il suddetto Movimento. Ogni forma di collaborazione con i membri di altra organizzazione è utile ed auspicabile, ma deve essere preparata e deliberata dal Centro nazionale per salvaguardarne sia i principi programmatici del « Cittadini del mondo » nascente nello Statuto nazionale, sia il prestigio e la vitalità della nostra Organizzazione.

In attesa di più precise informazioni, questo Centro ritiene inopportuna per il momento che i Responsabili delle Delegazioni, Sezioni e Gruppi di Cittadini del mondo, possano assumere incarichi di qualsiasi natura con il Movimento Federalista Italiano. I Responsabili sono impegnati a riferire immediatamente a questo Centro ogni azione o tentativo in contrasto con questa deliberazione, e in contrasto con tutta della nostra Organizzazione. Nell'interesse di questa stessa organizzazione, è inutile dispersione di forze e di energie che creerebbe soltanto confusione e incertezza nell'opinione pubblica ».

* * *

Giovedì 29 marzo si terrà nella sezione sala del Tecnoferro (Via Gioliti, 1) alle ore 21,30, una felice riunione di amicizia, dove la delegazione regionale piemontese dei « Cittadini del mondo » La serata sarà allietata da una ottima orchestra con noti cantanti e da richiesti sorprese.

Dal 1° marzo funziona regolarmente la segreteria della Delegazione regionale piemontese, dalle ore 17 alle 19 nell'ufficio di Via Barbaroux 2, piano 1°, scala sinistra.

## PIACENZA

Si è costituita in marzo una Sezione dei « Cittadini del mondo » con sede in Piacenza, di amici, che si sono riuniti in via Verdi n. 14, presso lo studio del sig. Angelo Essj hanno esaminato lo statuto, approvando quanto di esso, dal Congresso nazionale di Torino, ed hanno proposto il nome di Organizzazione della Sezione provinciale dei Cittadini del mondo. Lo stato nominato un Comitato direttivo provvisorio, il cui recapito è presso il compagno Ferate Carini, in via Soprammuro n. 48. La stampa cittadina ha dato ampie notizie di tale iniziativa.

## FIRENZE

Il dott. Paolo Emilio Fagiolini del Centro romano dei « Cittadini del mondo » ha tenuto 178 febbraio una interessante conferenza sulla cittadinanza mondiale.

## Due fogli mondialisti cessano le pubblicazioni

La rassegna mensile dell'Ideo federalista « L'Unione Mondiale », diretta da Sandro Paladino, a Roma, e che mirava a creare un partito dell'Unione Mondiale, ha cessato di uscire alla fine dello scorso dicembre.

— A Milano, col numero di gennaio-febbraio, ha sospeso le pubblicazioni il periodico « Cittadini del mondo », diretto con molto impegno dalla Segretaria nazionale Eugenia Bersotti (Pugliese), che nel 1958 e 1959 condusse una campagna a favore degli obbiettori di coscienza al servizio militare.

— Da Parigi viene diffuso gratuitamente in edizione francese, inglese, italiana e tedesca il bollettino settimanale d'informazioni dell'*Agence Mondiale de Presse*, de l'AMIP), che viene inviato su richiesta alla redazione (Parigi, rue Vaïl Poissonière, Parigi 9e). Nonostante la sua modesta veste dattoficio ciclostilato, tale bollettino, diretto da Jean Marchand, è un utile mezzo di informazione e collegamento.

## Il Movimento Universalista

*La Direzione del Movimento Universalista, che ha sede in Roma, via di Porta Pinciana 6, ci invia il testo programma per la Rivista di pubblicazione.*

NEL CAMPO POLITICO

(1) Federazione Universale degli Stati per assicurare ogni uomo di vivere, lavoro e benessere;

(2) Qualunque organizzazione di interesse pubblico sarà costituita soltanto dai rappresentanti di categoria professionali riconosciuti dalla sua società: le deliberazioni saranno legali per consenso della maggioranza di essi;

(3) Votazioni plebiscitarie ci eccitano ci con maggioranza di voti in seno a ciascuna categoria professionale per la nomina dei propri rappresentanti;

(4) Libertà piena nei limiti della disciplina consapevole;

(5) Libertà religiosa;

(6) Formazione di corpi per soli scopi civili mediante volontari specialisti.

NEL CAMPO SOCIALE

(1) Il lavoro, mezzo di sostento e dovere di tutti, sarà esplicato nelle forme sindacali, cooperative, di ordine professionali, le quali saranno responsabili della loro funzione di piani previsti di assorbimento totale;

(2) Specializzazione del lavoro e sostituzione progressiva delle attitudini dell'uomo;

(3) Sostituzione il più possibile del lavoro umano col lavoro delle macchine, automatiche, elettriche;

(4) Diritto di ciascuno a qualunque forma di assistenza che permetta la vita e la dignità della persona;

(5) La educazione e la istruzione saranno gratuite ed obbligatorie per tutti i cittadini dagli anni 6 in poi, no favoriti gli studi specializzati e la pratica professionale secondo le attenzioni vocazione;

(6) Tanto per l'uomo quanto per la donna, il lavoro conserà all'età stabilita dalla propria categoria professionale, con pensione adeguata.

La persona continuerà però a godere di prestazioni professionali, se lo vuole, al momento della cessazione del lavoro, in quanto ritenute utili e utile ed auspicabile, ma deve essere preparata e deliberata dal Centro nazionale per salvaguardarne sia i principi programmatici del « Cittadini del mondo » nascente nello Statuto nazionale, sia il prestigio e la vitalità della nostra Organizzazione.

(7) Diritto di ciascuno a qualunque forma di assistenza che permetta la vita e la dignità della persona;

(8) La educazione e la istruzione saranno gratuite ed obbligatorie per tutti i cittadini dagli anni 6 in poi, no favoriti gli studi specializzati e la pratica professionale secondo le attenzioni vocazione;

(9) Tanto per l'uomo quanto per la donna, il lavoro conserà all'età stabilita dalla propria categoria professionale, con pensione adeguata.

La persona continuerà però a godere di prestazioni professionali, se lo vuole al momento della cessazione del lavoro, in quanto ritenute utili e utile ed auspicabile, ma deve essere preparata e deliberata dal Centro nazionale per salvaguardarne sia i principi programmatici del « Cittadini del mondo » nascente nello Statuto nazionale, sia il prestigio e la vitalità della nostra Organizzazione.

NEL CAMPO ECONOMICO.

(1) Assegnazione ad ogni persona di un reddito sufficiente a garantire unione stabilito in rapporto alle prestazioni di ordine e di lavoro (diritto alla vita per tutti);

(2) Oltre tale minimo, graduazione del compenso secondo le qualità professionali da ciascuno raggiunti di cui sarà stabilita una scala categoria. Le categorie professionali saranno: Operai, Tecnici, Dirigenti. Ad ogni grado saranno corrisposti compensi differenziati;

(3) Riordinamento dei mezzi di produzione secondo piani prestabiliti in modo che ciascuno possa competitivi per ottenere il massimo incremento possibile, nel quadro di un benessere proprio dignitosamente le esigenze di ogni cittadino;

(4) Abolizione di qualunque barriera doganale, ostacolo alla circolazione degli uomini e dei beni eccedenti il fabbisogno.

*Questo programma mira evidentemente al conseguimento della pace e di una vita dignitosa per ogni cittadino. Rivendazione di tutti gli Stati. Molte delle cose riportate sono già adottate nelle Costituzioni dei singoli Stati. Si tratta soltanto di renderle operanti. Sul piano fondamentale — quello dell'unità mondiale — non v'è, crediamo, divergenza di opinione tra i membri del « Cittadini del Mondo ". Ed allora perché è impossibile realizzare questo programma? La possibilità di realizzarli nel superiore interesse dell'Umanità ? organizzata nel « Cittadini del Mondo?*

## A. Toledano parlerà ad Ivrea sull'amicizia internazionale

Il 27 marzo p. v. il prof. André Toledano, Direttore dell'*Alliance Française* parlerà *sulla pour l'Amitié Internationale* per la religione, nella sala di via 24 Ivrea una conferenza pubblica in lingua italiana sul tema « Il ruolo della lingua francese nelle ed della lede ».

Il Toledano è stato recentemente organizzata dal ramo italiano di tale Ente presidente dott. Giuseppe Lo Cesare e Segr. Arturo Vinay, avrà luogo la cooperazione della Sezione di Ivrea di Amicizia Internazionale Europea.

Le adesioni si ricevono presso il sig. Vinay, via Cuccinette 1, Ivrea.

## Problemi delle aree economicamente arretrate

Il Comitato Scuderi della Società Italiana per lo Sviluppo Economico Mondiale, costituitosi nel 1948, in occasione del 13 Congresso Mondiale Universitario per le Nazioni Unite, col proposito di rivegliare nell'ambiente universitario l'interesse per i problemi di carattere internazionale, ha indetto a Torino, sotto il patronato del « Centro d'Informazione » di Torino, un concorso di studi sul tema: « Problemi delle aree economicamente arretrate ». Il momento è tale da richiamare l'attenzione dei giovani sulla importanza di una politica di cooperazione tra i popoli per la realizzazione di quegli ideali di solidarietà umana, che sono alla base di ogni azione pubblica.

Il convegno avrà luogo dal 27 marzo al 1° aprile secondo il seguente programma:

27 Marzo: « Il Punto Quarto » l'iniziativa dei paesi economicamente favoriti. Proiezione del documentario Ital. ina » — 29 Marzo: « Il Piano Colombo » Per lo sviluppo economico dell'Asia Meridionale e Sud-orientale. — 30 Marzo: « Le aree economicamente arretrate » Il problema dei mezzi di pagamento. — 31 Marzo: « Il Piano Marshall » Le Nazioni di fronte al problema delle aree economicamente arretrate. — 1° Aprile: « Il Piano Marshall » Le Nazioni di fronte al problema delle aree economicamente arretrate. — 1° Aprile: « Il Piano Marshall » Le Nazioni di fronte al problema delle aree economicamente arretrate.

I lavori si svolgeranno nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, in Corso Duca degli Abruzzi.

Il Comitato Scuderi è composto di Rappresentanti dell'Università di Torino, piazza Arbarello, 2.

## Precisazione

« Un ex-Segretario, Direttore, mi riferisce alla lettera della signora Maria F. Kosovic di Trieste, pubblicata nel n. 2 febbraio de L'INCONTRO relativamente alla stimazione LA CARDA nel n. 2 febbraio de L'INCONTRO. Si tuoi lettori che la Direzione in Italia della « Sociedad Internacional Pro-Esperanto » ha sino trasferimento dalla direzione del Carrero di Poggiorenato alla direzione della Scuola degli Agenti di Custodia di Portici. Avranno veramente un buon maestro i secondini che ustiziano da questa scuola.

Il nuovo Direttore prevedendo che i due magistrati, portata a fondo la difficoltosissima notte nel carcere di Poggiorenato, non avranno alcun rico di ritorno, e che, se dovessero ricollemente, nelle loro note personali si dovrebbero ritenere, non sarà certo più difficile la loro carriera. Il loro « ritorno » solo » ha esercitato nel carcere della prigione Sul Superior Portorità. Vogliamo almeno, in questo caso, che il nuovo Direttore, ricordi ai alcuni uomini liberi, che riescono a sopravvivere, che sono stati, in passato, indotti dalle spettacole continuo di tante vigliaccherie, di tante marcie, di tante atrocità, anche perché uomo che è possibile trovare ancora nel cuore pause dei magistrati, come il dott. Ugo Ferrero, Dott. Ugo Ferrero, dopo di fare corraggiosamente il loro dovere nell'esclusiva interesse della Giustizia.

*Il 1° marzo la Corte d'Assise ha condannato l'ex-prefetto di custodia Aldo Lo Monaco a 11 anni di reclusione, di cui 3 condonati, a 6 mesi di reclusione condonati, a 6 mesi di detenuto Verrone e anche tutti gli altri imputati. Il processo ha dato luogo di Poggiorenato sopropose il problema dei mezzi di pagamento. — Ugo Ferrero.*

*Perciò L'INCONTRO pubblicherà nei prossimi numeri una grande inchiesta sulle carceri italiane.*

## Un abbonamento gratuito

**La vita di un giornale libero dipende dal numero dei lettori e degli abbonamenti. Diventa la pubblicazione de L'INCONTRO sino ad oggi, ha potuto vivere soprattutto nuovi abbonati. L'INCONTRO è un giornale che vive di lettori. Aiutarlo di essere un informatore coscienzioso ed interessante. I lettori si dimostrino con la propaganda ed abbonamento e facendo abbonare gli amici.**

**Offriamo, a titolo di premio, un abbonamento gratuito a tutti coloro che ci invieranno l'importo di tre abbonamentini ordinari sopra gli un abbonamento sostenitore. L'abbonamento sostenitore per il 1961 (compresi i numeri arretrati) varia per il presentatore e per un numero variabile a seconda in Italia da lui indicato. Grazie.**

*L'AMMINISTRAZIONE*

# Parlano i lettori

## Scambi di studenti

**« Vorrei sapere se gli studenti che desiderano acquistare esperienza tecnica in altri Paesi, dovranno rivolgersi all'estero secondo un piano organizzativo ».**

F. DONATI (Genova).

*In questi ultimi anni sono stati fatti notevoli sforzi per organizzare, su base internazionale, delle scambio di studenti che desiderano acquistare esperienza tecnica e pratica. Tali sforzi vengono sono dovuti alla cooperazione internazionale tra i Paesi, e che ha dato quei posi in cui hanno avuto luogo gli scambi.*

*Il primo scambio internazionale di studenti tecnici fu organizzato nel 1920. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, il movimento si è ancora più raggiuto notevolmente, specie in Gran Bretagna. Nel periodo 1950-1960 ben 5 lieci di scuole tecniche si recano ogni anno in Gran Bretagna per una esperienza pratica nei sistemi industriali. Vi ricevono in paesi stranieri. Nel 1958, grazie all'iniziativa del Imperial College di Londra, vi fu uno scambio di 16 studenti inglesi con 16 studenti stranieri, e l'iniziativa in tanto bene accolta che nel 1959 vi fu uno scambio di 320 studenti tecnici tra Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Germania, Francia, Danimarca, Finlandia, Francia, Olanda, Norvegia, Svezia e Svizzera. Nel 1960 vi fu ancora un scambio della liste con 194 studenti; seguito da 6 Finlandia e 12 da Gran Bretagna. Nel 1960, 1961 venne costituita a Londra l'Imperial Internazionale Scambio di Studenti per l'Esperienza Tecnica, il cui segretario ha sede presso l'Imperial College di Londra.*

*Gli stabilimenti industriali, le scuole tecniche e le università che vi partecipanti forniscono il massimo aiuto. Il Segretario Generale Lazzaro è del Sindacato Internazionale del Lavoro appoggiano l'Associazione. Nel 1960 e nel dicembre 1948, la lo conferito il titolo di Consulente Internazionale per lo studio sull'Associazione due mesi mondiali, e l'Italia e l'Italia Internazionale Europea, avvenuto uno scambio di circa 1500 studenti. Gli studenti, a seconda delle loro tendenze, vengono ospitati presso stabilimenti metallurgici e chimici, fabbriche di automobili, centrali termoelettriche, ferrovie, uffici postali, ecc., per un periodo minimo di sei settimane e sono pagati dalle aziende ospitanti. Il numero degli scambi che si può e stato regolarmente superato in tutti i paesi e gli studenti che partecipano sia emozione con gli ingegneri e gli operai che varie industrie dove hanno lavorato.*

*Non vi sono neppure difficoltà circa il vitto e l'alloggio. Gli studenti vengono dalle varie diete che li impiegano. Un gruppo studentesco che ha trovato un luminoso vedere riceve la pagn in cuore, mentre di pomeriggio vedono lavora in una stabilimento inglese viene pagato in sterline. Le spese sono certamente di » Vacation Work. Complete » Esperienza Tecnica Internazionale » presso l'« Imperial College of Science and Technology » di Londra.*

## Vere e quasi vere

*« Una notizia Malotto va da Stato con la notizia che i Sapienti di Pietro Nenni, Giorgio Amendola, Ugo Pecchioli, Giancarlo Pajetta, Giorgio Napolitano, Giulano di Pino, Giorgio Amendola, Giorgio Nicolò Stalin — ma non è una notizia Malotto — sono stati invitati a Mosca per una conferenza addirittura dell'esponente sindacale di Mosca. Ma il sindacalista dirama che si tratta di una conferenza ».*

*« La Pace non sono neppure serie, quella quella sono « Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono assolutamente contrarie ai Sapienti di Pietro Nenni, ma sovrano dimenticano di essere in Paradiso ».*

*Giorgio Nicolò Stalin — ma non è una notizia Malotto — sono stati invitati a Mosca per una conferenza addirittura dell'esponente sindacale di Mosca. Ma il sindacalista dirama che si tratta di una conferenza ».*

*« La Pace non sono neppure serie, quella quella sono « Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono assolutamente contrarie ai Sapienti di Pietro Nenni, ma sovrano dimenticano di essere in Paradiso ».*

*Giorgio Nicolò Stalin — ma non è una notizia Malotto — sono stati invitati a Mosca per una conferenza addirittura dell'esponente sindacale di Mosca. Ma il sindacalista dirama che si tratta di una conferenza ».*

*« La Pace non sono neppure serie, quella quella sono « Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono assolutamente contrarie ai Sapienti di Pietro Nenni, ma sovrano dimenticano di essere in Paradiso ».*

*Giorgio Nicolò Stalin — ma non è una notizia Malotto — sono stati invitati a Mosca per una conferenza addirittura dell'esponente sindacale di Mosca. Ma il sindacalista dirama che si tratta di una conferenza ».*

*« La Pace non sono neppure serie, quella quella sono « Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono Sopra Malotto » Sono assolutamente contrarie ai Sapienti di Pietro Nenni, ma sovrano dimenticano di essere in Paradiso ».*

## LUCI E OMBRE di mezzo secolo

*(Continuazione della 3ª pagina).*

Non modificazioni. Ma qui nomini pratici, i quali comprendono solo i risultati e non i motivi e i processi, trarranno di gioia quando si accorsero che gli studi sono finiti, che non ci saranno fornite loro nuovi mezzi di nuova distruzione.

Ma, se si guarda alla storia colta sugli nomini di scienza; essi si chiamo i mezzi senza indirizzo ed fini. La colpa non deve essere gettata su quegli scienziati, ma su quelli che usano le loro scoperte a fin di male.

Ci fa sorpresa occidentali a stato raggiunto un grado di stabilità politica, che non è stato fatto nel passato. L'indigenza umiliante e quasi del tutto scomparsa, la rimentazione è dovunque sufficiente a rendere indipendente della natura generale ha fatto progressi che sono sorprendenti.

I mezzi con cui si sono ottenuti questi risultati sono accessibili a tutte le Nazioni del mondo, non forse nello spazio di pochi anni, ma certamente nel corso di cinquant'anni. Fino ad ora, i progressi dell'umanità, sviluppo e le industrie internazionali ci hanno dato, in cambio, di tutto ciò che abbiamo a sperare è che la chiave di tutto ciò sarà data ad ogni ora alla portata di tutti coloro che vogliono darsi la pena di prendere in considerazione. Solo che cose non necessarie: una di queste è un grado di tolleranza per impedire il governo, l'altra, un grado di tolleranza sufficiente per dividi nataliità onde poter eliminare le nascite non desiderate. Tutte ma poverti delle popolazioni dell'Asia, sudamerica e della maggior parte dell'Africa.

Attualmente non non facciamo che ridere. Ma ridere di che cosa. Sia L'Occidente che l'Oriente preferiscono, ridere, ridere, ridere, mentre poveri pittoresci che farsi ne approfittano, fanno, di tutti, pregiudizi molto radicati, uniti a ignoranza, a mancanza di finanziario, impediscono al popolo di compiere quegli sforzi necessari affrontare il problema demografico.

Ma forse ammesso che la pace mondiale possa essere mantenuta, che si possa precariamente — fra un paio di decenni gli uomini che hanno ancora di una sola folla suicida e inconinuranza — ma ancora non sono, non rispettive nazioni, ma anche a tutto il genere umano.

**Bertrand Russell**
*Premio Nobel 1950*

## Corsi per educatori di bimbi vittime della guerra

L'Associazione per il « *Cours international de seminaire de Genève* » (La Grande Boissiere, route de Chêne 60, Ginevra), ha organizzato dal 5 marzo al 15 maggio 1961 il 4° corso di direzione pedagogica ed amministrativa di case per l'Infanzia e il 4° corso di specializzazione per lavoratori sociali consacrate all'infanzia. Questo centro di formazione di educatori di case per l'Infanzia a Ginevra, fu creato nel novembre 1957 riunendo via via più di 600 partecipanti dal Paesi, rendendo i quadri responsabili di case per l'Infanzia, istituti di ricreazione, centri di orientamento, collaggi di bimbi in Francia, Belgio, Olanda, Italia, Grecia, Polonia, Cecoslovacchia, ecc. Questi corsi sono caratterizzati dall'organizzazione della Scuola, dagli studi, dall'insegnamento specializzato, dalla formazione psicologica importata da professori dell'Istituto di scienza dell'Educazione e dalla cultura internazionale e internazionale. Il centro di Ginevra è patrocinato dal DONO SVIZZERO, dall'Unione JOE, da CARITAS, dalla Sezione ginevrina di aiuto ai bimbi d'emigrati.


**OFFICINA DI PRECISIONE**
FULVIO FANTI
FORNITRICE DELLE FF. SS.
ATTREZZATURA PER LAVORI IN SERIE DI MASSIMA PRECISIONE
TORINO
CORSO MONCALIERI 1 - TELEF. 82.255

**IL PONTE**
*RIVISTA MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA E CULTURA*
Diretta da PIERO CALAMANDREI
Vice Direttore: FERNANDO TUMIATI
Redattore politico: GIULIO ENRIQUES AGNOLETTI
*Direzione e Amministrazione* FIRENZE
Piazza Indipendenza, 29 - Telef. 55-603
Abbonamento ordinario: L. 5.000 — Italia Estero
Abbonamento sostenitore: L. 8.000 — 10.000
Abbon. d'incoraggiamento: L. 3.000 L. 4.000
Abbonamento sostenitore: L. 10.000 — 15.000
Un num. arretr. (pagg. 112) L. 250 L. 350
Un numero arretrato (pagg. 224) L. 500 L. 700
Una annata arretrata . . . L. 3.000 L. 4.000
(Per annate 1945 - 1948, rivolgersi, come in vendita a L. 2.000)
Editore: « La Nuova Italia » C. C. P. 1-4000

*NOVITA'.*
ANGELO TASCA
« L. Rossi »
**Nascita e avvento del fascismo**
L'Italia dal 1918 al 1922
Questo volume è il frutto di quindici anni di ricerche e di intenso lavoro, condotti con alto scrupolo di studioso. E' la sola storia che studia le cause della debolezza politica e della vittoria fascista e tenta di trarre da quell'esperienza i necessari insegnamenti politici e dottrinali. Questa opera costituisce una sintesi storica indispensabile a chiunque voglia assumersi responsabilità nella crisi italiana ed europea sorti dopo la prima guerra mondiale.
Collana: Documenti della crisi contemporanea n. 5 - Pagg. LXXII-584 con sovracoperta a colori - L. 2000.
LA NUOVA ITALIA EDITRICE
Piazza Indipendenza, 29 - FIRENZE

*NOVITA'*
Oliero Spinelli
**Dagli Stati Nazionali alla Federazione Europea**
Il federalismo europeo appare, in questo volume, nella sua vera essenza e storica, quale una politica effettiva, come una delle poche azioni veramente rivoluzionarie e liberatrici, capaci di salvare la civiltà occidentale dal tragico tramonto dopoguerra.
Collana INTERNAZIONALE n. 16
Pagg. XX-344 L. 1100.
Edward H. Carr
**L'influenza sovietica sull'Occidente**
L'influenza delle concezioni proprie della Rivoluzione sovietica sull'Occidente è dal Carr analizzata in tutti i settori della vita, sia quella spirituale dei due mondi. L'A. ha utilizzato documenti inediti e spesso trascurati o sopravalutati, rimaste consultabili.
Collana ORIENTAMENTI n. 20
Pagg. VIII-189 - L. 600
La Nuova Italia Editrice
Piazza Indipendenza 29 - Firenze

*Il "Corriere del Libro"*
SI PUBBLICA MENSILMENTE IN GRANDE FORMATO QUOTIDIANO ILLUSTRATO E STAMPATO IN ROTATIVA
Abbonamento per un anno: L. 400 - Estero L. 800 - Un numero: L. 50 - Estero L. 100
Versamento sul conto corrente postale N. 4/2548 intestato a « Corriere del Libro » - Bologna
N. B. - Per comodità dei lettori, gli abbonamenti possono essere eseguiti inviando le somme in francobolli. Numero di saggio gratis inviando L. 10 in francobolli per spese postali

**DATURI & MOTTA**
TORINO
Via XX Settembre
angolo Corso Mottotti
TELEFONO 48-174
Panettoni - Pasticceria fine - Specialità Italiane e Straniere

**AVVISI ECONOMICI**
GIOVANI età superiore 21 anni, media cultura, residenti Torino, importante Azienda vi offre lavoro redditizio dopo breve istruzione. Servizio presso Amministrazione Via Cavour 10.
ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca esperto elemento particolarmente adatto ramo Vita per ampi margini provvigionali per Torino. Occorrono brillanti precedenti professionali sotto Fiduciario. Scrivere presso Amministrazione de L'INCONTRO.
ESPERANTO: imparate la lingua internazionale che vi apre il mondo. Corsi per principianti « GIU. Cassetta Postale 127. Torino.

**Cartiera Vita Mayer & C.**
*GAZ FRATELLI VITA*
Casa fondata nel 1863
SPECIALITA':
Carta da sigaretta e per usi industriali - Carta crespata - Ovatta di cellulosa e sacchi carta
Cartone cemento ed altri usi.
REPARTO
CARTA PERGAMENA VITA.
Carta igienica
Assortbenti igienici per signora
*Sede e amministrazione;*
MILANO Via Montenapoleone, 9
Telef.: 799951-2-3-4-5
Casella postale 1074/5
Telegr. VITAMAYMILANO

*Stabilimenti:*
CAIRATE-LONATE
*Uffici:*
Roma Via Lucrezio Caro, 67 Tel. 33755
Firenze Via G. Mannelli, 29
Torino Via Acc. Albertini, 20 Tel. 44-24


Après les lois de Nuremberg...

**Le "Group areas act"**

Lois pour l'établissement des zones raciales en Afrique du Sud!

publié dans le numéro de juin dans le grand mensuel français

MONDES D'ORIENT

Revue de Sociologie et Ethnologie

Océan Indien, S. E. Asiatique

Proche-Orient, Afrique Noire

La première revue française entièrement spécialisée sur l'Asie et l'Afrique. 1 fr.

Abonnement annuel (12 numéros) France: Union Française: 1 500 fr. Etranger 1 500 fr. Italie 1 500 fr.

**On s'abonne sans formalité auprès de l'INCONTRO.**

**3 Prises d'essai**

Specimen envoyé sur demande contre 1 timbre-poste + 150 lires en timbres-postes envoyés

**Mondes d'Orient**

Rédaction et Administration

23 rue Fourcroy Paris 17e (France)


**MAESTRALE**
quaderni di cultura e di azione meridionale
SALERNO Gabbiano
Via Porta Catena n. 49 - Tel. 1661
SALERNO
(Saggi a richiesta)
Vi collaborano: Michele Prisco, Domenico Rea, Francesco de Martinoiemis, Alfonso Gatto, Vasco Pratolini, Tommaso Fiore, Benedetto Dal Fabbro, Giovanni Omiccioli, Vittorio Sereni, ecc.